L'OPINIONE ROMANO

ANNO XXXVI — N 329 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 2 Novembre 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Dopo gli incidenti di Vienna.

(S) **Vienna**, 27. — La *N. F. Presse* rileva la importanza della mozione del principe di Fürstenberg de Grabnayr alla Camera dei Signori per la creazione di una Facoltà giuridica italiana e dice che è molto notevole che un partito unitario come il partito costituzionale alla Camera dei Signori riconosca completamente giustificati i voti degli italiani per una facoltà giuridica.

Il fatto che personaggi così eminenti riconoscano questo diritto costituisce un sintomo di grande importanza, che non può restare senza un'influenza pacificatrice.

Nelle questioni relative alla istruzione non esiste alcun dissenso tra l'antica nazionalità italiana e la tedesca. Il conflitto dell'Università non fu che un malaugurato incidente.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 27 ore 3.20 pom. — In questi circoli politici si spera che presto finirà in Austria, come in Italia, il chiasso provocato dagli ultimi avvenimenti, onde la turbata l'Università.

L'istruttoria giudiziaria sarà continuata con tutta obiettività per accertare le colpe e le responsabilità. Intanto si mantiene dagli ufficiali l'affermazione essere stati provocati dagli studenti italiani che hanno sparato le loro rivoltelle; ma conviene attendere il risultato definitivo dell'istruttoria per sapere se questa affermazione sarà confermata interamente dalle sue risultanze.

In ogni caso deve essere deplorato dalla stessa opinione pubblica italiana che gli studenti italiani si siano lasciati trascinare a fare uso delle armi nell'interno dell'Università per propugnare il loro legittimo desiderio di ottenere una Università italiana.

Disgraziatamente un inopportuno *charivari* nazionale si è impadronito dell'incidente per esacerbarne oltre ogni misura l'importanza e sfigurarne il carattere.

Una parte dell'opinione pubblica italiana giudica questo triste episodio in modo del tutto falso e se non può destare sovercchia meraviglia che la stampa socialista austriaca abbia imputato superficialmente i dolorosi avvenimenti universitari ed il modo di Governo austriaco di ingiustizia e di oppressione della nazionalità italiana, è però meno comprensibile che anche alcuni giornali politici facciano propria la stessa accusa e ne traggano motivo per giudicare sfavorevolmente l'alleanza austro-italiana e l'azione svolta dall'on. Titoni per consolidarla.

Siffatti giudizi sono necessariamente il prodotto di precipitosi e di passioni politiche.

Il rimprovero che a Vienna domini una tendenza ostile alla nazionalità italiana manca di ogni base perchè nei circoli tedeschi, e generalmente nei circoli moderati austriaci, domina invece un sentimento di simpatia verso gli italiani e di stima per la loro elevata cultura.

Gli stessi, che ha incontrato fin qui la creazione di una Università italiana in Austria, non devono stupire, se si ricordino le gravi difficoltà che tutte le questioni relative alle diverse nazionalità nell'Impero hanno provato sempre in Austria, straordinariamente fecondo di soluzioni.

I circoli competenti riconoscono il fondamento equo della domanda di una Università italiana e lo stesso Governo è due luogi dal negarne la giustizia. La verità è che soltanto delle considerazioni di ordine politico ne hanno fino ad ora ostacolata la concessione e la scelta di Trieste a sua sede.

La nostra stampa liberale censura il Governo di non avere ancora soddisfatta la promessa data agli italiani ed astraendo quasi degli eccessi, ai quali trascinarono degli ultimi fatti gli studenti italiani, richiama pertanto il Governo al dovere di risolvere, finalmente, la questione e di decidere nel senso che le è dovuto, la giusta domanda degli italiani.

Ma disgraziatamente l'Austria, per diverse difficoltà di origine nazionalista, fra le quali ora un malinteso transitorio, così detto *Beamtenministerium*, il quale non si crede autorizzato a decidere la questione immediatamente, ma il suo rinvio per qualche tempo non potrà di certo compromettere la soluzione.

La maggior parte di questi circoli politici considera la creazione dell'Università italiana un affare urgente ed anche le sfere governative condividono questa opinione.

Circa la domanda degli italiani, che l'Università sia istituita a Trieste, è sperabile che anche questa domanda finccia finalmente il suo cammino in tempo meno lontano di quello che si possa supporre.

Questa è la verità e qualunque altra interpretazione nasce da confusionismo o da tendenze personali.

Nessuna persona seria può, in buona fede, trarre dall'ultimo disgraziato incidente conclusioni sfavorevoli per l'alleanza o per l'amicizia che uniscono l'Austria-Ungheria e l'Italia e per gli uomini di Stato che dalle due parti delle Alpi si adoprano a stringere viepiù cotesti vincoli nel comune interesse di due Stati e nell'interesse generale della pace europea.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno nero ● sono della notte

(S) **Potsdam**. 27 — Oggi l'Imperatore Guglielmo si è levato per qualche ora dal letto.

(S) **Potsdam**, 27. — L'ingresso solenne in città degli sposi, il Principe e la Principessa Augusto Guglielmo, è avvenuto oggi tra un'immensa folla plaudente.

La coppia principesca è stata ricevuta alla stazione dalle Autorità ed è stata salutata a nome del Consiglio municipale dal Sindaco Vosseberg, il quale ha pronunciato un discorso, cui il Principe visibilmente commosso ha risposto, ringraziando per la cordiale accoglienza fattagli.

Il Principe e la Principessa si sono recati quindi alla villa Leignitz.

(Com'è noto, S. A. il Principe Augusto Guglielmo quartogenito dell'Imperatore ha sposato una cugina la Principessa Alessandra Vittoria di Schleswig-Holstein, figlia del defunto principe Federico).

Il Principe ha 21 anno e la Principessa ha la stessa età.

(S) **Vienna**, 27. — L'imperatore ha ricevuto una deputazione di 700 membri della nobiltà austriaca venuta a rendergli omaggio.

Il principe Ferdinando Lobkowitz ha pronunciato un discorso.

I membri della Deputazione hanno fatto un'ovazione all'Imperatore il quale ha ringraziato con calorose parole.

L'Imperatore ha ricevuto a mezzogiorno in udienza il Nunzio pontificio, Monsignor Granito di Belmonte.

(S) **Londra**, 27 — Il *Daily Telegraph* ha da Vienna:

Nei circoli bene informati si considera l'alleanza turco-serbo-montenegrina come già conclusa o sul punto di concludersi.

(S) **Londra**, 27 — Gli Ambasciatori di Russia, d'Austria-Ungheria e di Francia si sono recati ieri al *Foreign Office*. L'Ambasciatore francese Cambon non era ancora completamente rimesso non indisposizione.

Due altri diplomatici sono stati ricevuti da sir Carlo Hardinge, segretario di Stato permanente per gli affari esteri.

(S) **Vienna**, 27 — Hikmet Bey, inc. di affari di Turchia, che ebbe varii colloqui col barone Aehrenthal, ha dichiarato in una intervista che la Turchia è disposta a mantenere lealmente rapporti con l'Austria-Ungheria e vuol fare tutto ciò che legalmente è possibile per reprimere il boicottaggio contro le merci austro-ungariche. E' desiderabile che intervenga fra le due Potenze un accordo sulle questioni che le dovrà decidere la Conferenza, alla quale la Turchia non frapporrà alcun ostacolo.

Hikmet Bey riferì altresì che i circoli competenti di Costantinopoli hanno consigliato alla Serbia e al Montenegro un'attitudine prudente e tranquilla. In quanto poi ai compensi chiesti dal due Stati, Hikmet Bey ha detto che su ciò non esiste la minima divergenza fra l'Austria-Ungheria e la Turchia (!) ed ha concluso che la migliore armonia si ristabilirà fra i due Imperi.

● (S) **Berlino** 27. Il *Lokal Anzeiger* smentisce sulla base di informazioni ufficiali le notizie pubblicate all'estero che la Germania avrebbe offerto la sua mediazione tra la Turchia e l'Austria-Ungheria.

La verità è che l'Ambasciatore tedesco a Costantinopoli ha avuto circa il boicottaggio delle merci austriache lungo colloquio col Gran Visir, perchè il boicottaggio ha colpito anche le merci tedesche.

● (S) **Belgrado**, 27 — Le notizie pubblicate dai giornali esteri che una crisi ministeriale sia scoppiata o sia per scoppiare in Serbia, sono infondate: non vi è alcuna crisi.

● (S) **Pietroburgo**, 27 — Il generale Galitzin, capo dello Stato maggiore Generale, è stato nominato membro del Consiglio dell'Impero.

● **Mombasa**, 27. S. A. R. il Conte di Torino accompagnato dal tenente Solaroli è giunto qui a bordo del *Weorman*.

● (S) **Berlino**, 27. Il recente movimento diplomatico tedesco ha reso vacanti alcuni posti, tra i quali quello di Ministro a Tangeri, che il signor Langwerth von Simmern ha lasciato per recarsi a Berna.

Secondo la *Nordd. Allg.* il barone De Rothenan, secondo segretario dell'Ambasciata di Madrid, sarà nominato ministro a Tangeri.

In Cina.

● (S) **Pietroburgo**, 27. I giornali annunziano che le truppe cinesi delle provincie limitrofe a Karbin si sarebbero solidarizzate approfittando che il nuovo Imperatore è amico degli stranieri. Il movimento insurrezionale minaccierebbe di estendersi.

● (S) **Pechino**, 27. Il Governo ha fissato per il 2 dicembre la cerimonia dell'inaugurazione del nuovo regno. In tale occasione i funzionari di Pechino, i membri della Famiglia e della Casa Imperiale giureranno solennemente fedeltà al nuovo Imperatore.

DA PARIGI.

Fongrumma della notte.

Parigi, 28, ore 2.15 — Il breve discorso pronunciato ieri alla Camera dal Ministro Pichon, ha prodotto una eccellente impressione in tutta l'opinione pubblica ed ha raccolto il favore unanime della stampa francese, che è concorde nell'affermare che il successo ottenuto dal Ministro degli esteri, dipende dal fatto che la Camera sentiva che il sig. Pichon era l'interprete del sentimento di tutta l'Assemblea.

— Telegrafano da Berlino al *P. Temps* che il discorso del Ministro Pichon ha incontrato colà l'approvazione generale.

Si crede anche che egli ha giustamente definito, come del resto aveva il diritto di farlo, la parte della Francia nella crisi orientale. Le dichiarazioni del Ministro sono considerate come favorevoli, tanto dal punto di vista delle relazioni franco-tedesche, quanto dal punto di vista della situazione in Oriente.

Si attribuisce inoltre a questo discorso il merito di essere venuto nel momento in cui l'Europa ha bisogno di accordarsi.

— Si annuncia da Berlino che il Segretario di Stato agli esteri Schoen rientrerà a Berlino il 1° dicembre.

Il Kiderlen-Waechter, che lo sostituisce attualmente, ripartirà per Belgrado nei primi giorni del mese prossimo, dopo di aver rimesso nelle mani di suo Schoen la direzione del Ministero negli esteri.

— Telegrafano da Costantinopoli al *Temps* che i delegati turco-bulgari nella loro 13ª riunione hanno sensibilmente fatto progredire i loro lavori. Essi si riuniranno ancora sabato.

Liaptchef, delegato bulgaro, partirà per Sofia sabato sera, per avere istruzioni definitive, poichè le questioni del regolamento del tributo della Bulgaria e della parte contributiva della Bulgaria nel debito ottomano sono sempre sospese.

Nei circoli politici francesi si afferma in proposito che la soluzione di queste due questioni sarà sottoposta probabilmente alla Conferenza internazionale.

Lasciando a parte l'entità maggiore o minore della somma pel riscatto delle ferrovie orientali, si ha qui la certezza che le trattative sono prossime entrate nella fase decisiva e non mancano più ormai che alcune formalità secondarie facilmente superabili.

— Secondo un telegramma da Teheran lo Scià ha dato ai rappresentanti d'Inghilterra e di Russia assicurazioni circa la sua intenzione di convocare una nuova assemblea nazionale, la quale questa volta (avrebbe aggiunto lo Scià) sarà meglio adatta della precedente ai bisogni della Persia e più conforme alla legge dell'Islam.

Parlamenti esteri.

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra** 27. — *Camera dei Comuni* — Si approva, in seconda lettura, con 323 voti contro 157, il nuovo progetto di legge sull'istruzione pubblica.

I nazionalisti, alcuni radicali non conformisti e parecchi unionisti hanno votato contro il progetto ma molti altri unionisti hanno votato a favore, appoggiando il Governo.

● (S) **Londra**, 27. — (*Camera dei Lordi*) — Viene respinto con 272 voti contro 96 il *bill* sulla vendita delle bevande alcooliche.

Il *Lord Cancelliere* esprime il suo profondo rammarico per la intransigenza dell'opposizione manifestatasi nel voto contro il *Bill* sulla vendita delle bevande alcooliche. Il rigetto del *bill* costituirà un pericoloso precedente contrario alla linea di condotta seguita dalla Camera dei Lordi dopo il *bill* della riforma del 1832.

GERMANIA.

● (S) **Berlino**, 27 — La riunione dei capigruppo del Reichstag ha deciso di chiedere che venga iscritta all'ordine del giorno della seduta di martedì la discussione della mozione dei liberali della minoranza sulle responsabilità ministeriali.

La discussione durerà parecchie sedute.

SPAGNA.

● (S) **Madrid**, 27 — La Camera ha approvato definitivamente il bilancio dell'interno e quello della guerra, indi ha iniziato la discussione di quello della marina, che venne approvato dopo breve scambio di osservazioni tra Moret ed il Presidente del Consiglio, Maura.

I bilanci della Germania pel 1909.

Guerra e Colonie.

● (S) **Berlino**, 27. — Secondo la *Nordd. Allg.* il bilancio della guerra dell'Impero pel 1909, accettando il contingente della Baviera, fissa le spese permanenti ordinarie a 601.775.162 marchi: le spese per una sola volta a 88.085.188 marchi: le spese straordinarie a 34,260,200 marchi.

La relazione cifra che gli stati ordinati dalla amministrazione militare per la introduzione della ferma biennale per la cavalleria, l'artiglieria da campagna e l'artiglieria montata hanno dimostrato che la ferma biennale succederebbe gravemente al valore di queste armi.

— Il bilancio ordinario delle Colonie prevede che le entrate e le spese si pareggieranno in marchi 68,379,900 con una sovvenzione dell'Impero ammontera a 34,408,089 marchi.

Il bilancio straordinario delle Colonie prevede che le entrate e le spese si pareggieranno in marchi 30,315,000.

Le spese straordinarie sono destinate soprattutto alla continuazione della costruzione delle ferrovie.

La questione d'Oriente.

Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 27. — La stampa turca, commentando la crisi ministeriale sia sopra la composizione del Gabinetto, si mostra molto mitiani.

Il giornale « Jkdam » si pronuncia contro un rimaneggiamento ministeriale prima della riunione del Parlamento.

La « Yeni Gazzetta » invece crede che il Gabinetto, come è attualmente composto, non possa presentarsi dinanzi alla Camera.

Nedj Ned Din Bey, presidente della sezione commerciale alla Corte d'appello, è stato nominato Vali di Bagdad.

● (S) **Costantinopoli**, 27 — Sono continuate le dimostrazioni in città per festeggiare la fine delle elezioni. I comitati hanno fraternizzato. Fu fatta una dimostrazione entusiastica a favore del regime liberale.

Si smentiscono le voci di diminuzioni del Ministero della Giustizia.

● (S) **Costantinopoli** 27. — Oggi è giunto Pasic.

Il Sultano, dopo il Selamlik, ha ricevuto Valcite e Gregorico.

— Secondo quanto dice un Ministro, l'indennità domandata dalla Turchia alla Bulgaria ammonta a 39 milioni di lire turche. (729 milioni di fr.).

— Secondo rapporti consolari giunti da Adrianopoli ieri l'altro è cominciato il congedamento dei redifs. Sono state congedate dapprima le classi più anziane. Parecchie migliaia di redifs sono già partiti.

● (S) **Salonicco** 27. Hilmy Pascià, nominato Ministro dell'interno, partirà prossimamente per Costantinopoli.

Serbia.

● **Belgrado** 27. Si è riunito il Consiglio dei Ministri, nel quale Milovanovic ha riferito sui risultati del suo viaggio.

● **Serajevo** 27. La notizia di uno scontro tra una banda e da ed un distaccamento di truppe presso Srebronica è completamente infondata.

ARMI ED ARMATI

L'artiglieria francese.

Dopo le dichiarazioni del Ministro Picquart, la Commissione parlamentare per l'esercito, presieduta dall'on. Bertaux, ha deciso all'unanimità di stralciare dal progetto d'insieme dei quadri la parte riflettente l'artiglieria nel fine di sollecitarne la discussione.

Riconosciuta la necessità di aumentare l'artiglieria, ha respinto la batteria a sei pezzi, adottando la batteria a quattro pezzi.

E all'unanimità ha pure deliberato:

1° che la due batterie a cavallo di Corpo siano trasformate in batterie montate;

2° che due nuovi gruppi vengano creati per ogni Corpo d'armata:

3° accogliendo le proposte relativamente all'inquadramento delle batterie di rinforso;

4° approva la trasformazione in reggimenti del battaglioni di artiglieria a piedi;

5° vedono di riparo dei tre raggimenti (due divisionari e uno di Corpo) per ciascun Corpo d'armata.

L'on. Reinach è autorizzato a presentare la relazione.

Nella flotta francese.

(S) **Brest**. 27. — Una esplosione è avvenuta a bordo della corazzata *Gloire*. Il tubo di una caldaia è scoppiato per una lunghezza di 60 centimetri. L'equipaggio col suo sangue freddo ha evitato una catastrofe, chiudendo gli sportelli dei forni.

● (S) **Parigi**, 27. La relazione del deputato Chautemps sul bilancio del Marina rileva la situazione precaria della Riviera francese, che deve attribuirsi al fatto che la Francia ha trascurato le potenti unità a vantaggio degli incrociatori e delle flottiglie, di cui è stata esagerata l'importanza. Il relatore constata in seguito la superiorità degli obici francesi carichi di mellinite; poi fa l'elogio della polvere francese: ma deplora le imperfezioni degli effettivi che ritarderebbero la mobilitazione della navi di riserva.

La relazione termina segnalando la insufficienza del lavoro e la indisciplina degli operai degli arsenali.

L' AZIENDA FERROVIARIA IN ITALIA 1907-1908

Il direttore generale delle S. F. di Stato ha presentato al Ministro dei Lav. Pub. la relazione sul lo svolgimento dell' azienda durante l'esercizio dal 1° luglio 1907 al 30 giugno 1908.

Ne diamo un largo riassunto, perchè l'opinione pubblica possa formarsi un criterio positivo su dati certi e non fantastici.

Proventi. — Le linee esercitate rappresentavano km. 13,353. Il movimento viaggiatori e merci fu in genere sensibilmente aumentato rispetto all'esercizio precedente e cioè del 7,39 0/0 per le merci, del 5,52 per viaggiatori.

Con l'assestamento 1907-908 si prevedeva una entrata ordinaria (esclusi i proventi della vendita di materiali fuori uso) di L. 462.920,000,00 ed un avanzo di prodotti, da versare al Tesoro, di Lire 48,054,440,05. Il consuntivo badato L. 473,128,767,98 in un avanzo di prodotti versati al Tesoro di Lire 43,358,814,66.

Spese — Le spese ordinarie dell'esercizio aumentarono, in confronto al 1908-1907, di Lire 40,978,389,97, mentre gli introiti ordinari alle spese stesse aumentarono di L. 41,981258,20, onde un avanzo di prodotti di L. 1,001,868,23.

I proventi eventuali ed i prelevamenti dal fondo di riserva furono di L. 16,413,065,81 rispetto al 1908-1907 che furono di L. 12,067,586,05, onde un aumento di L. 4,346,379,76. Complessivamente le spese ordinarie salirono a L. 3,348,247,47, mentre le spese complementari e accessorie in amministrazione di L. 12,260 026,06, onde l'avanzo di prodotto da versare al Tesoro diminuì di L. 7,411,778,59.

L'aumento nelle spese ordinarie corrisponde al 13,06 0/0 in confronto al 4,966-07, mentre l'aumento degli introiti corrisponde al 9,97 0/0 degli introiti del 1906-1907.

Le spese del personale aumentarono di 8,59 0/0; le rimanenti del 22,30 0/0.

Ne risulta che la percentuale di aumento delle spese personale è di 8,59, mentre quella di aumento degli introiti è del 9,97, il che dimostra come non siano le spese di personale la causa dell'aumento nella percentuale della spesa, ma bensì le altre spese di esercizio, fra cui seguarono un maggiore numero gli impiegati per danni alle persone, le spese contenzione e legali, le spese per combustibili, quelle per mantenimento delle linee, del rotabile, le generale di esercizio dei treni, le spese di illuminazione delle stazioni ed dei treni.

I risultati finanziari del 1907-1908 possono ritenersi soddisfacenti, analizzando le cifre parziali e le circostanze speciali della nostra Rete, generali e comuni del movimento ferroviario di molte Reti estere.

Confronti. — Dai risultati dell' ultimo esercizio di alcune reti estere, in confronto dell'anno precedente, risulta un aumento di 9,97 0/0 per le Ferrovie svizzere esercitate nel 1907, rispetto al 1906, un aumento negli introiti del 7,60 0/0, nelle spese del 10,35 0/0; le francesi un aumento negli introiti del 2,88 0/0, nelle spese del 3,96 0/0; le austriache un aumento negli introiti del 5,96 0/0; nelle spese del 22,00 0/0; le prussiane un aumento negli introiti del 4,07 0/0, nelle spese del 10,15 0/0; le olandesi dello Stato un aumento negli introiti del 4,26 0/0, nelle spese dell'8,70 0/0; la Südbahn austriaca un aumento negli introiti del 3,35 0/0, nelle spese del 14,50 0/0; la Ferrovia del Gottardo di Stato un aumento negli introiti del 5,57 0/0, nelle spese del 7,20 0/0; la Ferrovia del Gottardo un aumento negli introiti del 7,20 0/0 nelle spese del 17,60 0/0.

Questi dati, sommariamente riassunti, come sopra gran parte delle più importanti reti estere siano accresi, nell' ultimo anno, aumenti di spesa molto superiori a quelli del prodotto. Se no deve cercare la causa principale, che si ripercuote più o meno in tutte le reti, nelle cause pertinaci, e cioè la insufficiente preparazione di mezzi atti a fronteggiare il normale annuale del traffico, che si accumula con l'incremento degli anni precedenti, le maggiori esigenze del pubblico ed il progressivo rialzo nel prezzo delle materie di consumo e delle prestazioni che occorrono all'impianto e nel esercizio.

Confrontando i risultati del 1907-908 con quelli dell'ultimo anno finanziario di regime privato, si rileva come non siano proporzionate le spese del 1907-908, avendo l' Amministrazione di Stato dovuto provvedere a colmare lacune di orari, di personale, di servizi di stazione, di mantenimento di linee e materiali, adeguamenti generali nei diversi rami dell'esercizio.

Difatti, l'aumento della percorranza dei treni fu del 26 0/0, mentre i prodotti complessivi aumentarono di soli 20 0/0; l' aumento percentuale dei treni viaggiatori fu del 22,10 0/0, mentre i prodotti viaggiatori aumentarono in ragione del 20 0/0.

E per le spese di personale, l' umento fu del 22,50 0/0, mentre l'aumento nei prodotti complessivi fu del 20 0/0; infine le rimanenti spese ordinarie importarono un aumento del 30,60 0/0, di cui la metà circa eccedente i limiti che si avrebbero potuti toccare in relazione all' aumento di prodotto e che si può valutare di lire 24,000,000 e dovuta al maggior costo unitario dei personali, materiali consumati, alla maggiore spesa d' illuminazione, maggiore spesa per manovre con locomotive, per indennizzi, rincaro di tutte le prestazioni di opere, forniture ed agli affitti ecc.

Il coefficiente di esercizio nella Rete italiana fu: nel 1904-1905 del 72,73 0/0, nel 1907-08 del 75,58 0/0. L' aumento di 2,85 0/0 è dovuto alle cause di carattere transitorio poste in evidenza precedentemente.

Le spese del personale rappresentano una parte rilevante delle spese d' esercizio. Nel 1907-1908, comprese quelle degli operai delle Officine, dei Depositi e delle Squadre di rialzo, esse importarono lire **224,220,800.** Il rapporto delle spese di personale per l' esercizio, rispetto ai prodotti, fu nel 1907-1908 del **47,70 0/0**, nel 1905-07 del **48,30 0/0**, nel 1904-1905 del **50,30 0/0**.

La rimunerazione che ritraggono i capitali impiegati nelle costruzione delle ferrovie esercitate dallo Stato e pel relativo materiale può ritenersi come appresso:

Le spese del 1907-1908, che rappresentano introiti per 462,920,000.

Avanzo di prodotti versato al Tesoro, imposte e tasse a carico delle spese ordinarie di esercizio, imposta di ricchezza mobile e tasse di bollo sulle competenze del personale, spese accessorie in amministrazione, tasse di bollo sui trasporti: L. 86,552,082.

Il bilancio delle Ferrovie di Stato ha inoltre contenuto per conto Tesoro i seguenti oneri patrimoniali: interessi e ammortamento di mutui, compresa nella Rete di Stato delle quote di prodotto loro dovute; contributo al Consorzio per la industria zolfifera siciliana; interessi e ammortamento dei capitali del Tesoro alla disciolta Società esercenti per le liquidazioni delle gestioni al 30 giugno 1905 e di somme fornite alle Ferrovie dello Stato: in complesso L. 43,464,401. E complessivamente L. 129,016,483.

Il valore d'impianto linee e materiale della Rete di Stato potendosi calcolare approssimativamente in L. 5,062,247,000, ne segue che i prodotti della Stato, che ascendono in complesso a L. 199,016,483, corrisponderebbero al 2,185 per cento del capitale erogato.

Nel 1906-1907 rispetto all'importo approssimativo dei capitali erogati in L. 5,056,355,244, i proventi dello Stato furono di L. 173,209,819,92, corrispondenti al reddito di 3,18 0/0. Nel 1904-1905, rispetto a un capitale investito di 5,042,000,000 lire i proventi dello Stato furono di L. 106,740,000, corrispondenti a un reddito di 1,92 0/0. Dai quali raffronti si rileva come, anche sotto questo aspetto, un miglioramento si sia conseguito nel 1907-1908 rispetto al 1904-1905, pure essendo in tra sati aumentata notevolmente la valutazione dei capitali impiegati e dati provveduto alla formazione di un fondo di riserva.

Parte straordinaria. — Vennero alla parte straordinaria e specialmente ai fondi forniti dal Tesoro per le spese di primo impianto, di ampliamenti e di aumenti patrimoniali, si rileva che negli stanziamenti da erogarsi nel sessennio dal 1905-1906 al 1910-911 furono dal 1° luglio 1905 al 30 giugno 1908 assenti impegni per L. 777,691,119,80, mentre i pagamenti furono di L. 341,442,516,80, ivi compresa la somma di L. 23,449,516,38 per aumento dotazioni del fondo di magazzino.

Il fondo di riserva per imprevisti ascende a lire 14,076,665,85. Col consuntivo 1907-1908, per compire il maggior prezzo del carbone consumato nell'anno, si prelevarono dallo stesso fondo di riserva L. 6,222,640,30, rimanendo disponibili al 30 giugno 1908 L. 7,853,425,65.

La migliorata situazione di magazzino rappresenta una consistenza in valore al 30 giugno 1908, di L. 139,702,158,54. La rilevante quantità di materiali di cui il magazzino è e deve essere provveduto trova la sua ragione anche nella necessità, che attualmente si manifestano di larghi approvvigionamenti per lavori nuovi nelle stazioni e sulle linee e per le riparazioni del materiale rotabile.

Ordinamento e funzionamento del l'Amministrazione. — Nel 1907-1908 l'esercizio fu più difficile e gravoso per diverse cause straordinarie e di forza maggiore: frane e terremoto in Calabria, inondazioni, principalmente sulle linee dei Compartimenti di Milano, Firenze, Roma e Napoli, sciopero, trasporti militari per le grandi manovre nell'Alta Italia, ecc.

Notevoli miglioramenti furono portati nella composizione dei treni, aumentando quelli formati con materiale comunicante, estendendo l'adozione del freno Westinghouse, applicato a 573 treni, con aumento di 92 in confronto all'esercizio anteced. Fu migliorato sensibilmente il riscaldamento dei treni ed esteso alle 3ª classi di tutti i treni delle linee del Nord e ad alcuni treni dei Compartimenti di Firenze e Roma.

Vennero migliorate le comunicazioni locali in molta parte della Rete, mercè l'aggiunta di nuovi treni e si sistemarono nuovi importanti comunicazioni dirette. Tali aumenti, però, non poterono contenere nei limiti stabiliti dalla Legge 7 luglio 1907, il cui articolo 47 disciplina la determinazione del numero dei treni in rapporto al prodotto lordo ricavato dai viaggiatori e dai trasporti a grande velocità di ciascuna linea.

Con l'orario generale del 1° giugno 1908 altri miglioramenti si portarono alle comunicazioni. Mercè le più potenti locomotive si potè vantaggiosamente la separazione del servizio viaggiatori da quello merci, specie sulle linee principali, rendendo in gran parte autonomi i treni omnibus. Per sfollare alcuni direttissimi e diretti, troppo pesanti, se furono istituiti dei nuovi, prevalentemente con caratteristica di direttissimi, da servire alle grandi comunicazioni.

L'andamento dei treni viaggiatori segnò un miglioramento malgrado il forte movimento durante la stagione balneare, la villeggiatura, le feste di ferragosto e autunnale e malgrado la lunga interruzione della linea maremmana.

Nel complesso la media dei ritardi nel 1907-908 è diminuita rispetto a quella del 1905-907.

Alla fine agosto 1907 e fino al 7 settembre si effettuarono i trasporti per le grandi manovre nel triangolo Foreve-Sulmona-Pontedisasso, con una eccedenza di circa 72,000 nonni e 4,000 carri, che furono effettuati in tre giorni con un carico di 3 mila carri e 100 treni carichi e quasi altrettanti vuoti.

L'amministrazione militare manifestò il proprio compiacimento per la regolarità e sollecitudine del servizio.

Le merci. — Le merci trasportate nel 1907-908 aggiunsero, rispettivamente al 1906-907, un aumento del 9,69 per cento, cui corrisponse un aumento del 6,98 per cento nei carri utilizzati.

Il porto di Genova ebbe un incremento dell'1,85 per cento, quello di Venezia del 21,93 e quello di Savona del 19,48.

Il lavoro complessivo di carico a questi 3 porti fu nel 1907-908 dell'8,29 per cento superiore a quello del 1906-907. Al principio del 1907-908 si aveva nei detti porti una rimanenza di merci di tonn. 440,365, che salì ad oltre a 617,974 e discese nel giugno 1908 a 347,636. La quale ultima cifra rappresenta quasi il normale deposito di riserva ai porti per le esigenze del mercato.

Il peso delle merci in collettame accettate fu di tonn. 8,778,302 in confronto di 8,482,004 accertata nel 1905-907, con un incremento del 3,52.

L'Amministrazione corrisposse con sufficiente larghezza alle richieste per l'inoltro dei carri inoltrabili con diretti ed accelerati, dando la precedenza ai trasporti a grandi distanze delle primizie, in specie ai diretti all'estero. Si estese la rete dei treni merci destinati a viaggiare relativamente ai trasporti a grande velocità con i miglioramenti che gradualmente saranno consentiti per l'attuazione della proposta per la separazione del servizio viaggiatori da quello delle merci, in modo che i treni viaggiatori delle linee principali non trasportino merci, eccezion fatta per i trasporti a grandi distanze di speciali merci deperibili.

Anche a questi trasporti si continuò a provvedere, a mezzo di appositi treni diretti, che, per considerevoli economie ottenute, non vanno a carico gravio del prezzo, raggiunsero notevole velocità commerciale, merce adatte colleidenze, limitazione delle soste ecc. Tali trasporti derrate a carro completo alla piccola accelerata rappresentano un movimento anano di 70,000 carri.

Tariffe e condizioni di trasporto. — Vari provvedimenti furono adottati nel 1907-908 nelle tariffe e condizioni pei trasporti. L'applicazione delle tariffe per viaggiatori accelerati, omnibus e misti fu molto richiesta, ma per la deficienza dei mezzi non potè essere consentita che in parte. Le riforme alle tariffe per gli abbonamenti furono accolte favorevolmente dal pubblico e gli abbonamenti ordinari e per studenti nel periodo agosto 1907-marzo 1908 presentano un sensibile aumento in confronto al 1906.

Venne condotta a termine con le nuove tariffe la riorganizzazione dei servizi diretti fra l'Italia e la Svizzera e si attese al riordinamento dei servizi diretti con la Francia e con Londra e con l'Austria-Ungheria.

Per facilitare la consegna delle merci si estese il servizio di trasporto a domicilio e si presero provvedimenti in seguito ai reclami per ritardi, per sollecitare le esigenze del pubblico con quelle del servizio e dell'Erario.

Diminuzione nei reclami. — Nel 1907-908 diminuirono i reclami per avarie, furti e mancanze e aumentarono quelli per ritardi. Nel complesso però la somma degli indennizzi si approssima a quella del 1906-907.

Per impedire i furti e le manomissioni dai bagagli e dalle merci, in viaggio o fermi nei carri, sui piazzali degli scali o nei magazzini dell'Amministrazione, si ravvisò opportuna l'istituzione di un apposito servizio di polizia.

Per le avarie, le mancanze ed i ritardi, si è verificato un diverso orientamento nell'azione degli incaricati, i quali se prima avevano interesse di reclamare specialmente quando la indennità da corrispondersi dalla ferrovia rappresentavano somme di una certa rilevanza, si indussero poi a reclamare per inconvenienti qualsiasi, anche se questi importino una indennità minima.

Quanto ai reclami pei ritardi nella riconsegna merci, il numero aumentò per le circostanze eccezionali e di forza maggiore che resero più difficile e gravoso l'esercizio 1907-908.

Materiale. Riguardo al materiale rotabile, furono consegnate nel corso dell'anno: 346 locomotive a vapore, 2 locomotori elettrici, 11 automotrici a vapore, 595 carrozze, 62 bagagliai e 9004 carri. Per sopperire alle deficienze e fronteggiare i bisogni prevedibili nel 1908 furono ordinate: 500 locomotive a vapore, 23 locomotori elettrici, 1089 carrozze, 946 bagagliai, 5970 carri. Tali forniture furono sfidate, all'industria nazionale per L. 141.966.260, all'estero per L. 22.208.841; in complesso L. 163.904.831.

Il consumo medio unitario di combustibili e lubrificanti fu nel 1907-1908 pressochè uguale all'anno precedente.

Nuovi impianti e miglioramenti.

Per questo titolo fu autorizzata nel 1907-908, sui fondi forniti dal Tesoro, una spesa di Lire 113.399.260,38, comprensa la parte riguardante continuazione e saldo dei lavori in corso al 30 giugno 1905, e furono fatti pagamenti per L. 50.061.359,06.

Figurano compresi i lavori nelle stazioni, fra le quali Roma, Milano, Torino, Firenze, Venezia e Mestre, Napoli, Novara, Mortara, Ventimiglia, Verona, Bologna, Parma, Treviso, Foggia, Messina, a provvidere da molte altre per le quali sono in corso o allo studio piani di sistemazione.

Durante il 1907-1908 furono proseguiti nello studio di progetti e nella esecuzione di lavori per aumentare la potenzialità delle officine esistenti ed impiantarne delle nuove, furono presi provvedimenti per colmare le deficienze nei depositi del personale, nonchè per completare il servizio rifornitori di alimentazione delle locomotive e si continuarono le pratiche per lo impianto di grandi serbatoi per olii minerali idrifficanti e combustibili.

Si proseguirono gli studi e gli impianti per munire di apparecchi di sicurezza e segnalamento le stazioni e le linee più intense, e vanno notati l'impianto del blocco ed apparati centrali nei tratti Oneglia-Albenga, Roma (Terminii-Orte, Alessandria-Bivio Trotino per le Centrali-Arco e la sistemazione degli apparati centrali di manovra nelle stazioni di Taggia, Torino P. N., Sarzana, Bologna lato Ancona, Piacenza, Milano Bivio Ghisolfa, Casalecchio di Reno, Mortara, Arpi, Porta Manrizio; oltre agli impianti di blocco fra gli scali di Genova, Campasso-Rivarolo e Bivio successale, fra Torino Bivio Vallino-Torino Smistamento e Quadrivio Zappata, fra Porto Maurizio e San Remo ecc.

Si proseguirono i lavori per lo impianto del secondo binario su alcune linee e fu autorizzata la esecuzione dei raddoppiamenti di binario nei seguenti: Sulbertrand-Beaulard. Bivio Sangone-Sangone, Torreberenti-Valle. Albizzate-Gazzado, raccordo diretto presso la stazione di Treviglio, Genova-Nervi, Zongli-Chiavari, Campi-Cornigliano, Orbetello-Albegna, Rovigo-Mousselice, Treviso-Conegliano, Mestre-Portogruagnano.

Si proseguì negli studi sulle varie applicazioni di trazione elettrica alle ferrovie e nella esecuzione dei lavori autorizzati in precedenza.

Personale in servizio.

Al 30 giugno 1907 il numero degli agenti in servizio, escluse le linee in esercizio speciale, era il seguente:

agenti stabili ed in prova	94.712
avventizi	39.405
Totale	134.117

Di essi 3972 erano occupati nel servizio delle costruzioni di nuove ferrovie, stralcio di cessate gestioni ecc., sicchè sulle linee in esser izio risultarano impiegati 130.145 agenti.

Al 30 giugno 1908 si avevano in servizio:

agenti stabili ed in prova	101.177
avventizi	43.712
Totale n.	144.889

dei quali 6.980 per lavori non dipendenti dal normale esercizio e 137.909 addetti all'esercizio. L'aumento di personale in confronto a quello dell'esercizio 1906-907 è costituito da 7677 agenti occupati in funzioni che si possono considerare eccedenti al normale esercizio e da 5.555 agenti impiegati nell'esercizio.

Nel personale addetto all'esercizio si è quindi avuto un aumento pari a 5.194 unità, mentre l'aumento di forza nel 1907-1908 rispetto a quello del 1906-1907 fu del 1,97 % in base ai prodotti e del 10,52 0/0 in base ai treni-chilometro.

Servizio Sanitario. — Il personale per il Servizio Sanitario assce a N. 2261 e rappresenta un complesso una spesa di L. 800.477,30.

Per l'assistenza, il controllo, la revisione, la quiescenza del personale, il personale degli uffici fece 68.961 visite e negli ambulatori annessi agli uffici per medicinture e accertamenti pratico 77.479 visite.

Le lesioni attribuite a cause violente nel 1907-1908 furono 23.435, delle quali 83 seguite da morte e 129 lasciarono inabilità permanente: il che dimostra che nella grande massa le lesioni furono lievi e che a ridurre le conseguenze di traumi anche gravi concorsero i posti di medicinura.

Per il personale viaggiante in zone pericolose si provvide a distribuire il chinino preventivo e che la cura antimalarica fosse condotta con energia e costante energia. La percentuale dei casi epidemici nel 1907 si mantenne negli agenti al 22 come nel 1906. Il chinino distribuito nel 1907 fu di 40 grammi a persona, mentre nel 1906 era stato di 28,35.

La spesa per il chinino in discordi ed in fiale fu di L. 213.000. Per quanto riguarda la morbosità generale i casi di malattia nel 1907-08 furono 145,927 con la percentuale inferiore di 11,35 per mille a quella precedente. Nel suo insieme nel 1907-08 si è avuto un notevole miglioramento nelle condizioni di salute del personale.

Nuove linee. Durante il 1907-908 l'Amministrazione diede opera allo studio ed alla costruzione delle nuove linee Cuneo-Ventimiglia (tratti Vievola-Confine Nord e Ventimiglia-Confine Sud); Spilamberto-Gemona; Bologna-Verona (tratto Poggiorusco-Veronas S. Arcangelo-Urbino; tronco di allacciamento Rimini Trastevere-Roma Terminii direttissima Roma-Napoli presso Ausonese-Cormini; linea della Calabria (Paola-Cosenza, Lagonegro-Spezzano, Pietrafitto-Rogliano); linee della Basilicata; terze complementari della Sicilia (tronchi Castelvetrano-Selinunte, Porto Empedocle-Sicilia-na, Castelvetrano-Partanna, Naro-Canicatti, Assoro-Valguarnera ecc.).

L'Amministrazione ha inoltre continuato nel 1907-908 la sorreglianza di alcune ferrovie concesse all'industria privata.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Gli usi civici nella Provincia di Roma. — Edit. G. Romagna e C.ia, Roma.

Riteniamo utile per tutti, ma soprattutto per coloro che appartengono alla regione del Lazio la lettura di questo libro, studio importante dell'ingegnere agr. Domenico Valente, già noto per altre lodevoli pubblicazioni del genere.

Egli tratta del progetto di legge compilato dalla Commissione ministeriale allo scopo di regolare definitivamente la questione degli usi civici, e lo riassume esaminandolo in ogni singola parte, meditandolo in relazione con le abrogate vecchie leggi. Risalendo alla origine storica degli usi civici, e la causa che li sostiene conclude silenzio al modo di farli cessare mediante rigorosa ginatizia.

Il volume, bene impaginato, sia pure senza pretese, è edito molto nitidamente.

Fungaia. — Clarice Tartufari — Enrico Voghera, ed. Roma.

In una buona pubblicazione la Casa Voghera ci presenta ora, riunito in volume, questo romanzo a fosti tinte della grazios scrittrice, il quale già ebbe incontro favorevole nel pubblico, quando comparte in appendice.

Thierseh. Das Kurhaus zu Wiesbaden. Beschrieben zur Architektur des XX Jahrhunderts. Redigirt von Dr. Max Crentz-Cöln. — Casa editrice Ernst Wasmuth Berlino 1908.

Da tempo si studia in Germania di conciliare le esigenze pratiche dei nuovi edifizi privati e commerciali con il desiderio di non creare opere brutte e di non rinnovare un'epoca-quale fu quella edilizia dal 1870 al 1895, dove le città si empirono di massa di pietra senza gusto e senza riguardi all'estetica.

La Casa editrice Wasmuth di Berlino, che si occupa esclusivamente di architettura, lotta in pieno da sia per questo pieno alimentare artistica: cost il pubblico fascicoli speciali per far conoscere e studiare al grande pubblico quelle costruzioni moderne che possono considerarsi soluzioni felici del difficile problema. Come primo di questi fascicoli esce, opera del celebre architetto Thiersch di Monaco, la riproduzione - testo e fotografie - del nuovo *Kursaal* di Wiesbaden, che attira il pubblico più elegante del mondo intero.

E difatti non vi potrebbe essere maggiore bellezza unita a maggiori comodità.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 27 contiene:

R. D. che autorizza un prelevamento di somme di L. 75.000 dal fondo di riserva delle « spese impreviste » occorrenti per provvedimenti profilattici e spese di personale sanitario avventizio.

R. D. che autorizza un prelevamento di somma di L. 2000 dal fondo di riserva delle « spese impreviste » occorrenti per il personale del Magistrato alle acque.

R. D. che concede la croce di cavaliere elettorale politico di Biandrate (Novara 2°).

R. D. per la concessione alla Società anonima « Esercizi generale de travaux » di costruire una linea a vapore a par varinate ad un tracciato di tronco tramviario.

R. D. che stabilisce le sezioni elettorali del Collegio di primi tiri per l'industria della estrazione e lavorazione della pietra istituto in Luserna San Giovanni.

R. D. che stabilisce le sezioni elettorali della Camera di commercio di Reggio Calabria.

RR. DD. riflettenti erezione in Ente morale di Casa di ricovero e di Asilo infantile.

RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Veltrino (Foggia) e Vico di Pantano (Caserta).

Ricompense al valor militare.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. delle PP. e T.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio richiesti nella quindicina di ottobre 1908 dal Min. di Agr., Ind. e Comm.

R. Marina — I seguenti aspiranti della regia Accademia navale sono nominati guardiamarina:

Carlo Benjamini, Gius. Zonno, Luigi Sansonetti, Gius. Bartolli, Roberto Somigli, Giacomo Persiantetti Bisoni, Luigi Gero, Franco Mongiardini, Amor Raffaili, Ant. Legnani, Ugo Fucci, Enrico Moretti, Ant. Della Rocca, Arturo Lezzi.

— I seguenti ingegneri sono nominati tenenti nel Corpo del Genio navale:

Italo Bilotti, Ginato Farina, Icilio D'Esposito, Francesco Rotundi, Guido Barbati e Francesco Pegazzano.

Movimento: Colonn. gen. nav. Vittorio Cuniberti dal direttore costruzioni 2° dipart. a membro Consiglio esami prog. navi — Id. Agostino Carpi dal Magistero (Capo reparto uffi. tecn.) a Direttore costruzioni 2° dipart.

Ten. colonn. gen. navale Giuseppe Rota, da sottodirettore costr. nav. Castellammare al Ministero (Capo reparto Uff. tecn.) — Id. Antonino Calabrese, da sottodir. costr. 2° dipart. a Sottodirettore costruzioni a Castellammare.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 27, ore 18 — Stamane nell'atrio della vecchia Università si riscontrarono le solite disposizioni e fu votato un ordine del giorno di protesta chiedendo la chiusura dell' Università fino all'inaugurazione della nuova Università.

Gli studenti, in numero di circa 2000, tentarono poi di recarsi al Consolato austro-ungarico, ma furono dispersi dalla forza pubblica che operò alcuni arresti.

Gli studenti si recarono nelle varie cliniche, ove le lezioni furono sospese.

All'istituto di Belle Arti fu sfondato il portone. La città continua ad assumere indifferente.

Il Rettore ha indetto per domani la riunione del Consiglio Accademico, per deliberare circa il ritardo della inaugurazione della nuova Università, che doveva aprirsi il 20 corr.

Taranto, 26. — Anche qui gl'incidenti universitari di Vienna hanno fornito l'occasione ai colleghi studenti di dimostrare e solepcrare!

La questione dei gessisti è stata risolta.

I medici della linea Francavilla-Lecce-Novoli-Nardò hanno inviato al Ministro dei LL. PP. telegramma del seguente N. d. D. in un Memoriale circa il loro trattamento finanziario in confronto ai passaggi della linea alla Ditta Antico, dell'Acquedotto Pugliese.

Foggia, 27. — Un incendio è scoppiato ieri nella vetreria federale di proprietà Pellegrino in Vietri sul Mare.

Le fiamme, alimentate dal vento, si sono attaccate ai depositi di rottami di legna, e provocandone l'accensione, si sono estese fino ad investire l'altro deposito sottostante.

Il pronto intervento di numerosi operai ha impedito il grave incendio.

Il lavoro di spezzare una lancia in favore di poveri derelitti è nobile e merita lode: ma meglio avrebbe fatto Navarra, limitandosi a scrivere degli articoli e magari un romanzo, anzichè aggregare gli intenti umanitari in un dramma, che in coscienza non può affermarsi, sia riuscito opera d'arte.

r. s.

Drammatica. — *Milano* 27, ore 24. — Stasera al Manzoni, affollato di un pubblico scelto-sissimo, ebbe luogo la prima del nuovo dramma di Tommaso Monicelli: *L'eredo.*

Il successo fu discreto. L'autore ebbe due chiamate dopo il primo atto, tre dopo il secondo, quattro dopo il terzo, che è il migliore, ed una consacrazione dopo il quarto.

Il lavoro del Monicelli ha indubitabilmente dei pregi: nel complesso, però, parve prolisso e non sempre logico nello svolgimento.

L'interpretazione della Compagnia Calabresi fu scadente.

Lirica. — Il baritono Amato, dopo aver preso parte, a Santiago, alla rappresentazione di *Tosca*, al Municipale, questo il suo concerto alla commemorazione dell'anniversario dell'Università, cantando, fra dimostrazioni immense, il prologo dei *Pagliacci* e l'aria del *Re di Lahore*. Terminata la festa, fu applaudito, festeggiatissimo, in trionfo, il grande artista fino alla sua abitazione.

— Il tenore irlandese Joseph O'Mara, la insuperata *Tosca* nelle stagioni negli Stati Uniti d'America ottenne la sua prima scrittura per il Walnut Theatre di New York sulla commedia musicale *Peggy Machree* di Frurick Bridewell.

Montecarlo, 25. (R. de Montagel). — Il signor conte Offenbach, fedele alla sua promessa, continua a dare al teatro di Montecarlo delle commedie d'una aprizio comico ultra-moderno.

Ieri, *Les Contes de Hoffmann*, ripreso con molta ricchezza di mezzi, Bilbaud e Barrè riebbe la stessa affettuosa accoglienza che ne fece precedentemente a Parigi un memorabile successo.

Le Paradis à il vaudeville classico, di solida fattura e d'intreccio chiaro e logico.

Vi ottennero vivo successo il Matrat - un Postbichot di straordinaria fantasia - e la signorina Aimée, che nella parte del personaggio di Clara Tappin, bravamente secondati dal bravo Geradin, La Brosson, Same, Guy Favières e dalle signore Charlier, Dalbyère e Moore.

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzanò e Zanardo — Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

Senza lasciarsi abbattere da questi attacchi, sotto cui avrebbe cessato di vivere ogni altro, Swinburne continuò nella via che si era tracciata.

I suoi drammi, difficilmente rappresentabili, ma pieni di slancio e di forza « trabocceanti di lirismo, si che ricordano all'un tempo i tragici greci e Shakespeare, furono coll'imporsi all'ammirazione dei critici più malevoli e del pubblico più flessibile.

Citiamo: « Bothwell » (1874). « Mary Stuart » (1881). « Marino Faliero » (1885).

Fra i numerosi volumi di versi pubblicati da Charles Algernon Swinburne, e che si distinguono per una forma smovisima e una filosofia molto audace, notiamo due nuove serie di « Poesni e ballate », i « Canti prima dell'aurora » (1871), i « Canti di due Nazioni » (1875), « Tristram Lyonesse » (1882), « La Storia di Balen » (1896).

E fra gli ultimi più celebri il « Canto d'Italia » dedicato a Mazzini e che comparve nel 1867 e l' « Ode sulla proclamazione della Repubblica francese », dedicata a Victor Hugo e pubblicata nel 1870.

O (S) **Parigi**, 27. Si annuncia la morte del paleontologo **Alberto Gaudry**, decano della scienza mineralogica della Accademia delle scienze — Era nato a Saint Germain en Laye nel 1827.

Insegnava paleontologia al Museo di Storia naturale di Parigi.

Fra le sue opere principali citiamo: *les Enchainements du monde animal dans les temps géologiques: Mammifères tertiaires* (Parigi 1878): *Idem: Fossiles primaires* (Parigi 1883).

Rassegna drammatica

"CASA DI PENA„ di Rossana, al Valle.

Difetto fondamentale che infirma tutta l'efficacia della tesi che ha voluto svolgere e sostenere la autrice è l'aver scelto — per farne oggetto del suo lavoro e del caso singolo accadere alla generalizzazione — un esempio, che non costituisce il caso normale, ma all'opposto tutto quanto vi può e vi deve essere di più raro: l'errore giudiziario.

Ora non vogliamo prendere le difese dell'ordinamento carcerario, e tanto meno delle norme relegamentari che lo disciplinano: constatiamo soltanto che il fenomeno isolato di *Anna Maria*, condannata ingiustamente a venti anni di reclusione, che diventa madre in carcere, ed alla nascita del bimbo dalle braccia il frutto del suo amore non appena vede la luce — non può determinare in riforma di tutta l'organizzazione.

E' dolorosissimo il caso, ma è altrettanto doloroso il fatto che un innocente debba stare in carcere. Per evitare questo si dovrà perciò mandare assolti tutti i rei non confessi?

Ed è forse che più spesso di quello che non si creda si verifichano casi di suggestione pei quali degli indiziati confessano di aver commesso delitti, che esistono soltanto nella loro fervida fantasia.

E — del resto — sarebbe meglio forse che il regolamento carcerario consentisse di ossequere ad educare un bambino in un reclusorio?

Breve è l'intreccio del dramma. *Anna Maria* vuol prendere marito e presto; non attende pazientemente il ritorno del suo *Gigi* che sia fagocendo il soldato, e sposa *Federico*, un brutto tipo di operaio osioso che la maltratta e non la ama. Ma torna il primo innamorato e riacesside l'antica fiamma.

Federico va da Forto San Giorgio, ove risiede con la moglie, ad Ancona a stravisiare. Anna e Gigi si intendono. Improvvisamente ritorna Federico all'ora del consueto appuntamento *Gigi* non viene, ed Anna si mette al telaio.

Ma l'amante arriva con ritardo: non vede il marito che giace sul letto: e stringe fra le braccia la donna amata.

Federico si volge, vede la scena ed uccide il seduttore. Quindi rivolto alla moglie, le dice: Tu, non vivrai meco.

Qui finisce il primo atto — e col primo atto il dramma — ad incominciare la *Casa di pena*. Il caso di pena, ove Anna Maria si trova dopo essere stata condannata per un delitto non commesso, ci viene presentata in forma succinta, nel suo insieme, al secondo atto: nel gabinetto del Direttore, che riceve i reclami delle condannate al terzo atto del dramma, ove Anna Maria impazzisce perchè le hanno tolto il bambino, all'ultimo.

Ma se elementi testrali — per quanto artificiosimi — possono trovarsi nel primo atto, negli altri non troppo che un gran desiderio da parte dell'autrice di favorire la condizione delle recluse, ed anche, nella *casa penale femminile del Regno*, in cui ha luogo la scena, non trattate con sufficiente energia.

La descrizione è priva di interesse, monotona, grigia, uniforme: le ingenuità sono in alcuni punti di perfino ridicole: basti accennare al terzo atto, in cui vengono in lungo serie cinque detenute a narrare al Direttore il loro delitto ed a protestare contro il trattamento di cui sono oggetto.

Il processo di Anna Maria fu fieri sera applaudito: e veramente la situazione è tragica e commovente. Ma è troppo poco.

Al dramma non occorrono peggio in forma, esagerazioni, ma bensì in alcuni punti, sè le espressioni semi-dialettali, che l'autrice ha voluto porre in bocca ad alcuni personaggi.

Si fingo che anche le persone del popolo parlino l'italiano, o si fanno esprimere nel loro dialetto. L'ibridismo deve sempre evitarsi.

Il pensiero di spezzare una lancia in favore di poveri derelitti è nobile e merita lode: ma meglio avrebbe fatto Navarra, limitandosi a scrivere degli articoli e magari un romanzo, anzichè aggregare gli intenti umanitari in un dramma, che in coscienza non può affermarsi, sia riuscito opera d'arte.

r. s.

Drammatica. — *Milano* 27, ore 24. — Stasera al Manzoni, affollato di un pubblico scelto-sissimo, ebbe luogo la prima del nuovo dramma di Tommaso Monicelli: *L'eredo.*

Il successo fu discreto. L'autore ebbe due chiamate dopo il primo atto, tre dopo il secondo, quattro dopo il terzo, che è il migliore, ed una consacrazione dopo il quarto.

Il lavoro del Monicelli ha indubitabilmente dei pregi: nel complesso, però, parve prolisso e non sempre logico nello svolgimento.

L'interpretazione della Compagnia Calabresi fu scadente.

Lirica. — Il baritono Amato, dopo aver preso parte, a Santiago, alla rappresentazione di *Tosca*, al Municipale, questo il suo concerto alla commemorazione dell'anniversario dell'Università, cantando, fra dimostrazioni immense, il prologo dei *Pagliacci* e l'aria del *Re di Lahore*. Terminata la festa, fu applaudito, festeggiatissimo, in trionfo, il grande artista fino alla sua abitazione.

— Il tenore irlandese Joseph O'Mara, la insuperata *Tosca* nelle stagioni negli Stati Uniti d'America ottenne la sua prima scrittura per il Walnut Theatre di New York sulla commedia musicale *Peggy Machree* di Frurick Bridewell.

Drammi di terra e di mare.

Lo catastrofe del « Sardinia ».

(S) **Malta** 27. — Il resti del vapore *Sardinia* continuano a bruciare.

Il Duca di Connaught ha offerto di provvedere personalmente alle spese dei funerali dei pellegrini massimmani rimasti vittime del disastro.

(S) **Malta**, 27. — Ieri hanno avuto luogo i funerali delle vittime marocchine del vapore *Sardinia*. Vi assisteva pure il Duca di Connaught, che ha fatto celebrare i funerali a sue spese.

Terremoti in Calabria.

(S) **Reggio Calabria** 27. — L'Osservatorio geodinamico del Comune segnala ieri sera stamane alle 2.50 una scossa di terremoto di primo grado.

Naufragio di un veliero italiano.

(S) **Amsterdam** 27. — Il veliero naufragato nelle acque di Terschelling era la goletta *Fernanda*, stazzante 1200 tons., dell'armatore Vassallo di Camogli.

Le carte di bordo sono perdute: dell'equipaggio sono spariti: il capitano Francesco Ayre, un nostromo Moggia, i marinai Ernesto Frasnara e Luigi Cingarelli, genovesi, Dispersi e Resi di Porto Empedocle, i marinai stranieri Fritz Swanenberg e Georg Ginsberg. Il giovinotto Adolfo Sonberg ed un altro giovinotto cileno di cui non si conosce il nome.

Si tenta di salvare altri due ancora sulla nave, ma per salvarli si è già capovolto un canotto con tre annegati.

Colèra in Russia.

(S) **Pietroburgo** 27. Il colèra persiste malgrado il freddo invernale. Oggi 27 casi si sono manifestati improvvisamente.

La malattia colpisce soprattutto le classi borghesi.

Consiglio Comunale

Seduta del 27 novembre 1908 — Pres. **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21.30.

L'interrogazione Podrecca.

Podrecca interroga l'on. assessore per le Belle Arti al fine di sapere se non creda opportuno interessarsi a che le Direzioni del Coreo e del Cosanzi (enti sovvenuti dal Comune) scritturando le orchestre abbiano a dare la preferenza, a parità di merito e garanzie le esigenze dell'arte, agli elementi cittadini per la maggior parte diplomati dal Liceo di S. Cecilia.

E ciò, sia per evitare una crisi di disoccupazione alla quale numerosa e valente classe sia per incoraggiare, con retto spirito democratico, la nuova civile tendenza dei musicisti romani, fino a ieri dispersi, indisciplinati ed egoisticamente refrattari ad ogni sano vincolo di solidarietà, oggi fraternamente riuniti nell' « associazione romana fra professori d'orchestra », primo ed alto esempio di cosciente organizzazione artistica.

Tonelli. Osserva che sul momento bisogna rispettare le convenzioni esistenti con i vari enti: in ogni modo l'Amministrazione si occupò della cosa ed in sedizionarsiani che si provvederà nei limiti del possibile.

Podrecca aggiunge nuove raccomandazioni.

Le varie proposte.

Si approvano senza discussione le seguenti proposte:

Autorizzazione ad accedere l'altezza regolamentare del fabbricato annesso al palazzo del Senato del Regno in via del Salvatore.

Eccedenza di spesa sull'appalto Brunori Adamo, per le costruzione della strada di Pratica di Mare.

Convenzione con l'Istituto internazionale d'agricoltura 1° dell'esercizi.

Autorizzazione al Sindaco a promuovere giudizio contro Società cooperativa.

Santucci domanda che sia messa in discussione la proposta 240 - Contributo alla Società « Dante Alighieri ».

Nathan dice che si tratta d'una proposta che non va lasciata sospesa per acclamazione. Si tratta di una proposta per cui non applausi.

Il Piano Regolatore.

Si torna al Piano Regolatore.

Rulni. A nome anche di molti colleghi - dice - ho l'onore di sottoporre all'approvazione del Consiglio un ordine del giorno. Il Consiglio che ebbe la cortesia di riservarmi la parola, dovrà consentirmi ancora la sua benevolenza.

Nella questione dei piani tre punti hanno avuto un generale consenso: che il preventivo non rappresenta che un *minimum*: che non disponiamo dei mezzi necessari per attuare il Piano Regolatore proposto: che abbiamo tuttavia il modo di poter iniziare i lavori.

Si accenna alla questione della coincidenza della spesa sulle aree fabbricabili e del contributo per miglioria speciale. Il parere unico è che questi possano coesistere. Quanto ai mezzi ritiene che il bilancio del Comune non abbia modo di provvedere. Esamina i rapporti intercedusi fra lo Stato e il Comune a proposito del detto il collega Bonomi che cioè lo Stato abbia compiuto il suo dovere verso la sua capirale.

Vegga anche Bonomi affermo, che il Governo abbia alleggerito il bilancio del Comune di 7 milioni annui: perchè, per esempio, per quanto riguarda l'esonero dalle spese di beneficenza, il capitolo è stato costituito fu prelevato sulle rendite delle Confraternite romane.

Riassume l'opera dell'Amm. Mun. mettendo in rilievo che anche prima della legge del 1881 il Comune di Roma, Amm. Mun. aveva oltre 30 milioni per la trasformazione edilizia della capitale.

Osserva poi che ove i 2,500,000 lire si dovessero devolvere alle spese future, non possono considerarsi come un contributo a compenso delle spese passate.

Noi - dice - non possiamo abbandonare la questione di Roma al caso per caso, per provocare altrettante leggine a spizzico. Crede che le armi che offre la legge 11 luglio 1907 possano valere a indirizzare lo sviluppo della città non perciò a regolarlo e conclude presentando il seguente o dine del giorno:

« Il Consiglio comunale approva la variante studiata dall'ing. Sanjust al n. 8 della ana rubrica circa Piazza d'Armi e prende atto delle dichiarazioni dell'on. Sindaco che, per la zona di spettanza comunale sarà sempre possibile senza una nuova procedura di modificazioni del P. R. adottare eventualmente quelle diverse soluzioni che siano conciliabili con l'interesse del Comune ed i controlori e gli interessati nella convenzione speciale-mente nei rignardi della case degli impiegati.

Ruini, Vercellani, Berio, Carrara, Franchetti, Nathan, Princheri, Musanti.

Il Consiglio dopo ciò si adusa in redata segreta

Erano presenti:

Albano, Alegiani, Alliata, Amici, Armeni, Ascoli, Bacci, Bentivegna, Berio, Bonomi, Brachi, Cagiati, Capo, Cardarelli, Canti, Cardarelli, Carrara, Chiappa, Danesi, Della Seta, Reiva, Ferrari, Franzotti, Gamond, Giuliani, Grassi, Gregorini Campagnoli, Guzzarini, Luciani, Manzolani, Montemartini, Musanti, Nathan, Orlando, Pagliorini, Palomba, Pavoni, Pieri, Piperno, Podrecca, Quartieroni, Rossi-Doria, Ruini, Sabbatini, Salvatore, Sanjust, Santucci, Serezi, Sindaco, Sterlini, Susi, Testa, Tonelli, Torlonia, Trincheri, Trompeo, Vanni, Vecchiarelli, Vercellani, Villa, Zigone, Zuccari.

SPORT

Caccia alla volpe. — Appuntamenti di caccia, ore 11:

Lunedì 30, Sette Camini, fuori Porta San Lorenzo, km. 11.

Giovedì 3 dic., Ponte dello Schizzanello, fuori P. S. Paolo, a sin., km. 13.

Lunedì 7, id., Osteria del Curate, fuori P. San Giovanni, a sin., km. 9.

Giovedì 10, id. Cecchignola, fuori la porta San Sebastiano, a destro, km. 5.

Il Gran Prix automobilistico.

Savannah, 27. — Wagner, su *Fiat*, ha fatto in media 65,55 miglia all'ora, stabilendo un nuovo *record* sulle vie americane, ed ha impiegato nella corsa 370 minuti e 31 secondi.

Hemery, tedesco, su *Benz*, è giunto secondo in 371 minuti e 27 secondi: Nazzaro su *Fiat* è giunto terzo in 378 minuti e 47 secondi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 28 Novembre 1908 - S. Gregorio III p.
Leva il sole alle ore 7.16 m. — Tramonta alle 4.39 s.
Leva la Luna alle ore 11.39 m. - Tramonta alle 9.5 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 27 Novembre 1908 - alle ore 15
in Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Clermontfer	1.6	nevica	Nizza	8.3	1/4 coperto
Arnburgo	4.2	coperto	Zurigo	2.2	1/2 coperto
Vienna	6.4	piovoso	Costantin.li	7.6	coperto
Madrid	5.4	coperto	Malta	17.2	3/4 coperto
Parigi	1.6	sereno	Atena	8.5	1/4 coperto

in Italia.

CITTA'	Temp. massima	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: minima	massima
Genova	11.7	coperto	calmo	11.5	—
Torino	6.3	sereno	—	3.6	—
Milano	2.0	sereno	—	0.6	—
Venezia	3.4	3/4 coperto	calmo	0.5	6.7
Bologna	2.6	sereno	—	0.5	—
Ravenna	1.9	sereno	—	0.4	—
Ancona	2.3	1/2 coperto	calmo	0.9	7.6
Firenze	6.8	coperto	—	1.0	—
ROMA	4.4	sereno	—	0.4	7.0
Pisa	8.4	3/4 coperto	agitato	11.5	8.8
Napoli	7.0	sereno	calmo	5.1	8.4
Cagliano	2.0	coperto	—	1.0	—
Torino	4.7	3/4 sereno	—	2.0	—
Palermo	9.4	coperto	molto agit.	7.5	12.6
Messina	11.6	1/4 coperto	calmo	12.4	15.0
Cagliari	6.2	sereno	legg. mosso	17.0	18.0

Probabilità: venti settentrionali deboli o moderati; cielo generalmente sereno.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è risalito a 8 m. sopra. 27 altezza della stazione è di 50.46. Burrasca a mezzodì. 7.5. Temperatura estrema, **massima 11.6 minima 0.5.**

Umidità relativa alle ore 9 antim. 1.24. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: sereno.

Anagramma.

L'accoppiago m'irchiude.
Mi rendono la vita la virtude.

Spiegazione del passatempo precedente:
MAR-SALA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 25 novembre 1908.
Nati 31 dei quali 8 illegittimi.
morti 36 dei quali 7 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Prato Giuseppa fu Carlo, Alessandria, 83, nubile
Frisoni Antonia si Pietro, Sora, 48, nubile
Miguano Maria fu Giuseppe, Napoli, 44, coniug. Anzano
Patrassi Gaddia fu Paolo, Zagarolo, 75, coniug. Cuomo
Incanzoli Annita di Vincenzo, Roma, 2
Zanzini Zelinda fu Giovanni, Roma, 28, nubile
Orano Giuseppe fu Paolo, Cagliari, 67, impiegato, coniug.
Zoffi Achille fu Giovanni, Roma, 60, coniug.
Bresciani Annita di Dino, Roma, 13
Pechiappe Giuseppe, Roma, 67, coniug. Bernardi
Civitenga Scolastica fu Giovanni, Roma, 70, sposa, nubile
Magrini Paolo fu Isidoro, S. Leo, 66, bracciante, ved.
Dapporti Carlo fu Giuseppe, Roma, 78, bracciante, coniug.
Di Mai Pietro fu Salvatore, Roma, 70, pittore, id. coniuge
De Santis Giuseppe fu Pasquale, Roma, 49
Diamanti Carlo fu Giuseppe, Roma, 78, bracciante, coniug.
Lauzi Giuseppe fu Marco, Alvito, 48, contadino, coniug
Corsetti Giovanna di Alessandro, Cori, 86, coniug. Lanzara
Lancia Eressa di Marcello, Roma, 1 giorno
Gori Luigi fu Giovanni, Roma, 73, cuoco, coniug.
Leggiotti Maria fu Francesco, Osimo, 67, coniug. Mancinelli
Carbonetti Costanza fu Giuseppe, Pievetorina, 74, coniug.
Petrassi Americo fu Mariano, Zagarolo, 45, contadino
Mecchiari Ilaia fu Cirisino, Carazzo, 55, muratore, celibe
Figoroni Rodolfo fu Antonio, Palliano, 45, possidente, id.
Cuvelli Nazzareno fu Gerolamo, Orvieto, 72, geometra, ved.
Santarelli Emilio fu Pietro, Rieti, 39, impieg., coniug.
Antinori Antonio fu Giov. Sante, Citaremo, 58, cart. ved.
Frani Vincenzo fu Tommaso, Calesano, 58, contadino, con.

Aste, Appalti e Concorsi.

Intendenza finanza Roma - 12 dicembre - Sparcio relativo all'ingresso in Velletri. Vendita annoo: Sale L. 25.752, ribasso L. 100 per cento.

Comune di Sutri (Viterbo) - 2 dicembre (vesperino) - Vendita piante alto fusto esistenti nel bosco di Monte Calvi. Pres. L. 25.350.

Città di Alessandria - 19 dicembre - Manutenzione dei fabbricati nel triennio 1909-1911 fatali. Pres L. 17.754.

Comune di Genova - 30 dicembre - Costruzione di edifici per scuole elementari. Pres. L. 67.316.

Notai - Vacanti i posti notarili nei comuni di Salisano e San Michele (Rendeli).

Aveva dei dolori

Perchè non ne ha più?

Il signor Rubolino Luigi aveva dei dolori che da lungo tempo lo facevano soffrire. Ora non ne ha più, perchè ha seguito la cura delle Pillole Pink, e quella cura gli ha guarito tutti i disturbi dai dolori coloro che ad esse domandano salute.

Il signor Rubolino Luigi, Messo Esattoriale, Cersosimo (Potenza), Piazza Plebiscito, N. 15, scrive, infatti:

« Da lungo tempo io soffrivo di dolori virissimi allo gambe, specialmente alla gamba destra. Dopo aver provato inutilmente di farli sparire, con le medicine che mi erano prescritte, ho preso le Pillole Pink, le quali mi hanno liberato completamente. Debbo anzi aggiungere che, indipendentemente dai miei dolori, avevo motivo di dolermi per inappetenza, insonnia, vertigini, stitichezza e debolezza generale. La cura delle Pillole Pink ha messo buon ordine a tutto ciò ».

Trascurando di far la cura delle Pillole Pink, trascureremo la cura più sicura per guarire i vostri reumatismi, le vostre nevralgie.

Le Pillole Pink purificano il sangue, l'arricchiscono: stimolano il funzionamento degli organi, del fegato, dei reni, degli intestini, incaricati di eliminare i veleni che

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 27 novembre – Pres. **Manfredi** *– Ore 15.20*

I nuovi senatori **Di Frasso Dentice e Tabacchi** prestano giuramento.

Commemorazioni.

Presidente si alza e con lui si alzano i senatori ed i ministri. Signori Senatori!

Mesto parole debbo rivolgervi innanzi che imprendiamo le nostre discussioni.

Quando eravamo nel luglio tutti più non siamo. Non è più quegli che qui sedeva prima ch'io vi salissi.

Nella tornata del 5 luglio, ultima delle estive, fra le cortesi dimostrazioni vostre, che reser mo grato, il pensiero fu rivolto al mio venerato antecessore con l'attestato del più devoto ricordo, con il più affettuoso saluto; e rammento, che il Governo aderì per la voce dell'on. Presidente del Consiglio memorando, che di **Tancredi Canonico** era stato allievo sui banchi dell'Università. I voti nostri seguirono la presaga esistenza; sperammo nei giorni promettenti il ricuperarsi della salute: paventammo negli incerti: trepidammo nei dolenti: piangemmo nei lugubri. Era decreto, che l'ultimo suo giorno Tancredi Canonico vedesse nel 17 di settembre e spirasse in quel suo prediletto soggiorno di Sartesno, ove sceleva ricrearsi.

Insegnante prima che magistrato in quell'Ateneo di Torino, in cui acquistato aveva i primi onori del nome fra i condiscepoli, della laurea, del vinto in concorso dottorato aggregato, compose in pregiati volumi la sua materia del diritto penale e della penale procedura secondo la scuola classica, che difese, confutando la positiva, specialmente nella sua prolusione del 1875: *Il delitto e la libertà del volere*; e di soggetti relativi al punitivo diritto pubblicò opuscoli vari.

Uomo di tanto valore e di sì alta dignità, venne a sedere fra noi con sommo favore accolto. Il resto sappiamo come venne: ascoltato nelle discussioni; preferito nelle Commissioni: scelto al segretariato, fino a meritare d'esserci Presidente amatissimo ed osseguiantissimo.

Fu religioso, devoto all'altare; ma diede il suo alla chiesa, il suo alla patria, il suo alla Stato, credente non fu pregiudizievole al magistrato, non al legislatore.

Vagheggiava la conciliazione della Chiesa e del lo Stato: ne trattò in opuscoli, ma la perfezione voleva soccorsa, non il despotismo spirituale.

Diritto e dovere emanare da Dio, aveva sostenuto nella tesi di filosofia del diritto, concorrendo a dottore aggregato all'Università di Torino.

Famigliare alle sacre carte, traduttore del celebre libretto: *Della imitazione di Cristo*; durante il suo insegnamento universitario si era dato con fervore al cristianesimo apostolico del polacco Andrea Towiansk, sul quale tenne una conferenza e pubblicò un volume.

Era la dottrina del cristianesimo vivente, evolito, applicato a tutta la vita, che insegnava la bella tradizione apostolica: far convergere tutti gli sforzi a risvegliare nell'uomo la coscienza cristiana e diffonderla per tutti i modi della vita pubblica e privata.

Ma iniziatosi al sacerdozio della giustizia nulla appare più del proselito nell'uomo prudente e saggio.

Però non depose il fervore per gli argomenti massimari o di sociale momento; e trattò del vincolo coniugale, della protezione della giovane, del duello, del servizio militare, dell'azione sociale della donna. Prese a cuore la causa nazionale per l'assistenza dei figli derelitti dei condannati, i Riformatorii dei minorenni, la riforma penitenziaria ed ogni possibile utile studio dei sistemi carcerari, fece nel 1884 un viaggio nel Belgio, in Svezia e Norvegia e nella Russia: del quale diede conto al pubblico nel libro: *Due cause di trasera socialepresso l'Europa*. Fu uno degli inviati dal Governo al Congresso internazionale di legislazione criminale di Stoccolma nel 1873; delegato a quelli internazionali di Pietroburgo e Parigi; presiedette nel 1890 del Carcere della Spezia.

Fratellanza di pajoli, nelle pari sventure, gli fece da antico amare la Polonia, della quale seriase considerandola « *nel suo popolo e nei suoi poeti* ». Portato alle anime ideé e gentili, ne fu ammirato alle menti, a cui somigliano era la sua forma: commemorò Silvio Pellico ed Angelo Messedaglia; scrisse di Antonio Rosmini pubblicò della marchesa di Barolo la vita intima ed i pensieri inediti. Aveva pur anco vena ed abito di verseggiare, nel 1890 pubblicò i suoi « Ricordi poetici dedicati alla famiglia ed agli amici ».

Mirabile varietà di attenzione del pensiero in uno a somma diligenza negli uffici! Dei quali, fuori di qui e di palazzo di giustizia, altri adempiva al Contenzioso diplomatico, alla Consulta araldica, dell'Amministrazione dell'Ordine Mauriziano. Ma delicato e modesto, rifiutò, quando non si sentì le forze: « non mi sento attitudine », scrisse in una lettera al Vassallo del *Secolo XIX* l'agosto 1897, « mi forze fisiche sufficienti per il posso di guardiasigilli mi spezzerei inutilmente » (Benissimo).

Anima eletta di Tancredi Canonico, al cospetto di quel Dio, il cui braccio, in dicesti, ci aiuta a costituire il corpo della nazione, impetra tu agli italiani le virtù da te augurate per costituirne lo spirito ed elevarlo.

Noi frattanto non temeremo i prevedimi da te previsti difficili e forse angosciosi, se tutti gli animi dell'ordine ed i propugnatori del diritto, saranno con noi impegnati nel cerare per il Re e per mano al suo Governo (Approvazioni).

Fu ultimo ampiesso all'anima benedetta. Il nostro, se sono certo, vorrà che io ripeta le congratulazioni di lieti desiderii per la salute, e le rivolga alla sua nativa Torino. Il Consiglio della Presidenza vi propone inoltre la deliberazione di un bonzo ad onore del fu Presidente Canonico e la sospensione di questa seduta in segno del nostro lutto.

Però prima di sospendere la seduta non può a meno di ricordare la memoria di Antonio Radini e di Giuseppe Bianchedi e lo fa con elevata parola, chiudendo fra vivissime approvazioni.

Carle, Arcoleo, Todaro, Massabò e Giolitti a nome del Governo si associano.

Le proposte del Presidente sono approvate.

La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Seduta del 27 nov. – Pres. **Marcora** *– ore 14.5*

Comunicazioni.

Presidente comunica i ringraziamenti delle famiglie Bianchedi e Calvanese per le condoglianze loro inviate a nome della Camera.

Sull'ordine dei lavori.

Celesia fa rilevare la necessità di completare la Commissione del dicitotto.

Condoglianze.

Valentino, propone che la Camera manifesti le sue condoglianze per la morte dell'ex-deputato Scaglione.

Presidente. La Camera, approvando la proposta dell'on. Valentino, ratificherà ciò che il Presidente ha fatto fino dal principio. (Benissimo!).

La marina mercantile.

Aubry (marinerini), all'on. Salvatore Orlando che chiede le intenzioni del Governo intorno al grave problema della marina mercantile, dichiara che una legge organica a favore della marina mercantile è allo studio e che avrà presentata alla Camera, data l'analogia dell'argomento, insieme al disegno di legge per le convenzioni marittime.

Orlando S. in presenza della gravità del problema della marina mercantile, la quale decade di anno in anno, spera che il Ministero vorrà mantenere le promesse di risolvere la questione.

Celesia si compiace di constatare che il Ministero della Marina assunse la necessità di coordinare tutti quanti i servizi che hanno attinenza alla marina mercantile.

Confida che il disegno di legge richiesto sarà presto sottoposto alle deliberazioni della Camera.

Regificazione di una scuola

Ciuffelli (I. P.) risponde all'on. Giacinto Gallina che la regificazione della scuola tecnica pareggiata di Abbiategrasso potrà avvenire, quando fornita della legge del 1904.

Gallina Giacinto crede il Comune abbia diritto di godere dei benefici dello stato di fatto che vigeva al momento, in cui locuirò la domanda e confida che sarà provveduto secondo equità.

Accademia di S. Cecilia.

Ciuffelli (I. P.) all'on. Santini, in ordine alla parificazione dell'Accademia di Santa Cecilia in Roma ai regi Licei musicali, dichiara che, risolte le difficoltà finanziarie, sorte un dissenso, che si sperò momentaneo, intorno all'ordinamento organico dell'Accademia.

Santini crede che si potrebbe intanto provvedere alla regificazione del liceo musicale a somiglianza di quanto si è fatto per altri istituti consimili. Spera che in una questione eminentemente artistica come questa si abbandonino criteri finanziari troppo rigidi e restrittivi.

Fasce (Tesoro) dichiara che il Ministro del Tesoro non ha fatto alcuna difficoltà a concedere all'Accademia di Santa Cecilia lo somme che possano essere necessarie. (Approvazioni).

I danneggiati di Casablanca.

Pompilj (Esteri) risponde all'on. Celesia, che interroga circa le pratiche per la liquidazione ed il pagamento delle indennità spettanti ai sudditi italiani danneggiati dai fatti di Casablanca, che le difficoltà d'indole interna dell'impero sceriffiano hanno impedito finora la ricognizione della Commissione interassistenza.

Confida che la Commissione potrà riunirsi presto ed in questa fiducia il Consiglio dei Ministri crede, per ora almeno, che manchi l'opportunità di entrare nelle vie della anticipazione.

Celesia prende atto, esprimendo la speranza che le liquidazioni si facciano prontamente. In caso diverso prega il Governo di concedere qualche anticipo ai commercianti italiani danneggiati.

Sull'ordine dei lavori.

Presidente, raccomanda ai deputati di fare cancellare dall'ordine del giorno quelle interrogazioni ed interpellanze che possono non avere più ragione di essere.

Propose altresì che si rimandi a domani la votazione segreta del disegno di legge sulle rendite nominative.

Comunica, finalmente, un telegramma del sindaco di Ventimiglia, che ringrazia per la commemorazione dell'on. Biancheri.

Riordinamento delle Camere di Commercio.

Rossi Teofilo rileva che il disegno di legge introduce sostanziali innovazioni alla legge del 1862, e si compiace in particolar modo, segnalandone la tendenza moralizzatrice, di quella che stabilisce la denunzia obbligatoria delle ditte.

Per lo straordinario sviluppo delle transazioni commerciali fra l'Italia e i paesi stranieri, raccomandando che si studi il riordinamento e la istituzione delle Camere di commercio italiane all'estero. (Approvazioni – Congratulazioni).

Fortunati, pienamente favorevole al disegno di legge che risponde ad assieli e legittimi desiderii del ceto commerciale, osserva però che sarà opportuno migliorarne alcune disposizioni, in quella parte che si riferisce alla vigilanza delle Camere di commercio sulle Borse.

Spera che il ministro vorrà consentire che, nelle liste degli elettori commerciali, siano comprese le donne e coloro che esercitano il commercio e l'industria dell'agricoltura.

Raccomanda lo studio di un nuovo ordinamento dei comizi agrarii. (Bene!)

Protopisani, favorevole al progetto di legge, non può, tuttavia, consentire nel criterio che le Camere di commercio si debbano distinteressare da ogni questione che abbia attinenza alle arti, e in genere nel criterio che sia limitata la giurisdizione delle Camere stesse.

Chiede anzi che questa giurisdizione si estenda alle questioni che si riferiscono all'agricoltura e ai problemi del lavoro.

Prega il ministro di studiare qualche provvedimento per facilitare il ripristinamento delle fiere commerciali, e per autorizzare le Camere di commercio a fondare stabilimenti industriali e commerciali.

Raccomanda altresì che si provveda efficacemente a garantire la buona fede pubblica e gli interessi dei commercianti onesti, e a tutelare i legittimi interessi dei piccoli negozianti decadati e dei commessi di negozio. (Bene!)

Pavia si unisce all'on. Fortunati nel raccomandare la concessione del diritto elettorale, agli effetti delle Camere di Commercio, alle donne che esercitano il commercio.

In Italia vivono trentasette mila donne le quali esercitano la mercatura: e non può approvare che il diritto elettorale sia concesso a queste donne con imbarazzanti limitazioni.

Confida che il Ministro vorrà accogliere, interno a questo argomento, l'articolo della maggioranza della Commissione.

Segnala poi la necessità di risolvere definitivamente la questione delle tasse camerali alle Società anonime, notando che l'autorità giudiziaria, anche recentemente, ha sentenziato che la tasso camerali sono dovute solamente nella sede centrale. In questo senso ha già provveduto il Ministro delle Finanze per la tassa di ricchezza mobile. (Approvazioni).

Milliani riconosce l'importanza e l'utilità del disegno di legge, ma si riserva di presentare qualche proposta di modificazioni agli articoli.

Invita il Ministro a presentare sollecitamente un d segno di legge che integri e facilitci l'azione delle rappresentanze agrarie.

Pilucci, consente con l'on. Pavia nel concetto che le tasse camerali imposte alle Società anonime siano dovute solamente nella sede centrale; ma non potrebbe consentire che l'Unione delle Camere di commercio fosse incaricata poi di ripartire fra le varie Camere l'importo di quelle tasse. (Bene!)

Morpurgo (relatore). Si compiace del consenso unanime della Camera ad un progetto di legge che eaudisce tanti legittimi desideri, e il cui concetto fondamentale — quello della denunzia obbligatoria delle Ditte — fu dall'oratore patrocinato per la prima volta molti anni or sono.

Accenna alle gravi questioni che si collegano alla rappresentanza dell'agricoltura e del lavoro affidate alle Camere di commercio, esprimendo l'avviso che la legge vigente, anche senza alcuna modificazione, permetta alle Camere di commercio di espliare, anche in questo campo, un'azione efficace e benefica.

Sostiene le proposte della Commissione e dimostra la giustizia di quella che conferisce il diritto elettorale, direttamente, alle donne che esercitano la mercatura.

Osserva che la legge parla di *arti* nell'antico e classico significato della parola.

Si riserva per le altre questioni di parlare sugli articoli.

Esorta il ministro a studiare disposizioni atte a prevenire niente delle più frequenti forme di inganni nei commerci, come, ad esempio, le false indicazioni di *liquidazione* o di *vendita a stralcio*: ed a far sì che tutte le Camere di commercio possano corrispondere direttamente coi nostri uffici diplomatici e consolari, per quanto riguarda i informazioni commerciali.

Raccomanda il voto espresso dagli impiegati delle Camere di commercio per il pareggiamento agli impiegati dello Stato nei riguardi della tassa di ricchezza mobile o dei ribassi ferroviari.

Si associa infine alle saggie considerazioni fatte dall'onorevole Teofilo Rossi, circa la necessità di dare un maggior incremento alle nostre Camere di commercio all'estero. (Approvazioni).

Il discorso del Ministro d'Agricoltura

Cocco-Ortu, si compiace dell'adesione unanimemente data a questo disegno di legge: ringrazia gli oratori e l'onorevole relatore della Commissione.

Rileva egli pure che in avvenire potranno essere maggiormente estese le attribuzioni delle Camere di commercio: per ora deve pregare la Camera di volersi appagare delle disposizioni proposte.

Assicura ad ogni modo che fa oggetto di assiduo studio il problema relativo alle rappresentanze dell'agricoltura e del lavoro. (Bene!).

Dichiara che il presente disegno di legge comprende anche le arti industriali.

Dimostra come la riforma proposta raggiunga lo scopo di rendere più agile ed efficace l'azione delle Camere, e di far sì che esse siano la vera e genuina rappresentanza delle classi commerciali ed industriali.

Confida che colla nuova legge tutte le Camere spiegheranno una maggiore attività, anche quelle che finora diedero prova di non molta vitalità.

In questa fiducia non ha creduto e non crede che sia il caso di sopprimerne alcuna, lasciando però loro la facoltà di connessioni ed eventualmente di fondersi in più forti unità.

Confida che l'azione delle Camere varrà a perequare i mercati interni ravvivando opportunamente l'effetta alla richiesta, con immenso vantaggio dell'economia nazionale.

Circa le Società anonime delle quali ha parlato l'on. **Favia**, non crede che le tasse da queste dovute debbano andare soltanto alle Camere ove sia la loro sede centrale; si riserva però di proporre un emendamento per deferire ad una apposita Commissione arbitrale le controversie relative al riparto di tali tasse. (Bene!).

Circa i voti degli impiegati camerali, dei quali si è reso interprete l'on. relatore, non può prenderne in proposito impegni.

Studierà la questione e studierà pure quella di misure dirette a reprimere gli inganni nel commercio.

Vedrà se sia possibile ammettere tutte le Camere a corrispondere direttamente colle nostre rappresentanze all'estero.

Riconosce la benemerenze delle Camere di commercio all'estero, e promette che darà per esse largo di aiuti nella misura maggiore, che gli sarà consentita

Dichiara infine che non può consentire nella proposta della concessione del voto alle donne, essendo l'elettorato commerciale connesso con quello politico, per non pregiudicare il grave problema, del quale si occupa una apposita Commissione.

Accetta come raccomandazione l'ordine del giorno Protopisani. (E' ritirato).

Prega la Camera di approvare la legge, che sarà di non poco vantaggio all'incremento della vita industriale e commerciale italiana. (Approvazioni).

A semplice lettura approvansi gli art. 1° e 2°.

L'art. 3° è approvato con due emendamenti di para forma, accettati dal Ministro. Si approva anche l'art. 4°.

All'art. 5° è presentato un emendamento dall'on. Protopisani, che non insiste dopo le dichiarazioni del Ministro, che ne dimostra la superfluità.

L'art. 6°, che fa obbligo alle Camere di commercio di una relazione *annuale* e di un rapporto *trimestrale* è approvato con una variante nel senso che il rapporto sia *semestrale*, fermo l'obbligo della relazione annuale – dopo breve discussione alla quale partecipano gli on. Fortunato, Merpango relatore e Cocco Ortu ministro, e Rossi Teofilo.

Presidente rinvia a domani il seguito della discussione.

Si leggono le interrogazioni e interpellanze.

Rava (P. L.) domanda che all'ordine del giorno di domani, subito dopo la legge per le Camere di Commercio, sia inscritto il ruolo organico delle biblioteche. (E' approvato).

La seduta è tolta alle ore 17.15.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Una pianta di Roma del sec. XVI.

Il p. Ehrle, prefetto della Biblioteca Vaticana, ha pubblicato per i tipi della Tipografia Vaticana e con incisioni del Danesi la famosa pianta di Stefano Du Pérac, edita da Antonio Lafréry nel 1577, e di cui non si conserva che un esemplare nella sezione delle stampe del Museo Britannico.

La carta è chiarissima ed ha un'importanza topografica ed artistica straordinaria per l'esattezza della ubicazione dei monumenti ed edifici principali, come dell'averne ricordato l' assetto e la forma.

Tale ripubblicazione giunge opportuna per gli studiosi ed è fatta con somma chiarezza ed esposizione, onde il p. Ehrle, per essa, si è acquistato un nuovo titolo di benemerenza.

Scoperte a Tangeri.

Nell'ultima seduta della Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi fu data comunicazione di alcune scoperte archeologiche fatte di recente a Tangeri e dovute al signor Michaux-Bellaire, capo della Missione scientifica al Marocco e al signor Buchet incaricato di una missione dal Ministero dell'istruzione pubblica francese.

Si sono ritrovate, alle porte della città, nel costruire un nuovo quartiere, le vestigia di una importante necropoli dell'epoca romana, con diverse iscrizioni funerarie.

Alcune tombe sono state già investigate; ma ciò che costituisce soprattutto il loro interesse è la decorazione pittorica che avevano ricevuto; ne restano dei frammenti assai notevoli.

ECONOMIA E STATISTICA.

Produzione metallurgica mondiale.

La produzione metallurgica mondiale, escluso l'oro, secondo i calcoli della Società metallurgica di Francoforte, è stata nei due ultimi anni, la seguente:

		1906	1907
Piombo	tonn.	943,300	961,760
Rame	»	717,800	712,800
Zinco	»	702,000	738,400
Stagno	»	98,800	98,700
Alluminio	»	14,500	19,800
Nichelio	»	14,300	14,100
Mercurio	»	3,700	3,300
Argento	»	5,688	3,695

Sebbene, in complesso, la produzione risulti nel 1907 in aumento di fronte al 1906 ed anche a tutti gli anni precedenti, sensibile effetto arresto non è generale, ma è limitato al piombo, allo zinco e all'alluminio.

La diminuzione nella produzione dei metalli si verificò maggiormente negli Stati Uniti e nella America centrale e meridionale, quale conseguenza inevitabile del subitaneo ribasso nei prezzi dei metalli in genere, effetto della crisi monetaria scoppiata sulla fine dello scorso anno.

Infatti, non appena si ebbero i primi accenni di ribasso dei prezzi, quasi tutte le grandi Case minerarie americane cercarono di ridurre la produzione.

Il valore della produzione del 1907, non tenendo conto del mercurio, di cui non si hanno i valori medi annuali, ascese a L. 3,040,400,000 di fronte a L. 3,119,100,000 nel 1906, con una differenza in meno per il 1907 di L. 72,700,000.

Questa diminuzione di valore, che appare tanto più rilevante, se si considera che nel 1907 si ebbe nella produzione complessiva un aumento di 62,900,000 tonn. di fronte al 1906, va attribuita esclusivamente al repentino rinvilio dei prezzi di tutti i metalli in genere.

Le cause della caduta dei prezzi nel secondo semestre dell'anno passato, sono note.

Lo spirito di speculazione delle maggiori Case americane, le quali, allontanando dal consumo e dal commercio una gran quantità di produzione, avevano spinto i prezzi, con la rarefazione dell'offerta, a limiti mai raggiunti, non poteva mantenere a lungo un tale stato artificiale di cose.

Si aggiunga che la produzione, incoraggiata dagli alti prezzi, era aumentata in proporzioni superiori al consumo.

In queste poco favorevoli condizioni trovavasi il mercato metallurgico, quando sopravvenne la crisi monetaria degli Stati Uniti.

Incalzati dal bisogno di trovar denaro, che con la chiusura degli sportelli delle più importanti Banche sembrava addirittura scomparso dalla circolazione, tutti cercarono di vendere la produzione accumulata ed a qualunque prezzo.

Nè durante i primi mesi dell'anno corrente, fino a quasi metà aprile, salvo rare eccezioni, i prezzi hanno subito miglioramenti; però in maggio si determinò un leggiero rialzo, che si è poi venuto accentuando durante gli ultimi mesi, dimostrando può prevedersi che, alla fine dell'anno, il mercato metallurgico ritornerà allo stato normale.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Eccesso di zelo!

Risulta da un documento, pubblicato dal *Bulletin de la Commission royale des Monuments*, che vi sono nel Belgio dei conservatori di Musei, i quali hanno una strana concezione del doveri inerenti alla loro carica.

Così, per esempio, il conservatore di un Museo di Bruges si incaricava da se stesso di « restaurare » le opere affidate alla sua custodia.

All' inaputa della Commissione reale egli procedette a togliere le parti consumate dei quadri, grattandole con un temperino.

Così furono tolti col temperino il braccio destro, le mani e il viso di Cristo nel famoso quadro di Pierre Fourbus, conosciuto sotto il titolo di « Il Giudizio universale ».

Il conservatore si autorizzò in seguito a ridipingere, sempre da sè stesso, le parti grattate del quadro.

La Commissione reale dei monumenti protestò energicamente presso il governo della Provincia.

Questo tuttavia si è limitato ad infliggere un biasimo al conservatore, pregandolo di astenersi da ora in poi da qualsiasi « restauro ».

Il treno dei milionari.

A proposito del deviamento del così detto « treno dei milionari » della New-York Central Railway, avvenuto giorni sono presso Rochester e nel quale vi furono dodici feriti, si ricorda che questo treno, il quale è organizzato da una impresa privata, è il più sontuoso e il più rapido che vi sia negli Stati Uniti.

E' un vero club ambulante con restaurant, biblioteca, salotti, vagoni-letto, sala da bagno, telefono.

Vi sono poi vari parrucchieri, pedicuri, dattilografi a disposizione dei viaggiatori.

I cuochi di Napoleone.

Il signor Federico Masson, in un volume, intitolato *Allorno a Sant'Elena*, enumera i cuochi del l'Imperatore, durante il suo soggiorno in quella isola.

In mancanza di Ferdinando, che lo serviva alle Tuileries e che rifiutò di seguirlo, perchè era ancora in credito degli stipendi all'isola d'Elba, Lepage, capo del Re Giuseppe, si imbarcò sul *Northumberland*.

Nel 1816, essendosi ferito ad un pollice, egli ebbe bisogno di aiuto; si fece venire una belga Caterina Sablon.

Essa fu accolta con entusiasmo da Napoleone, che sperava una migliore cucina e altresì da Lepage, che soffriva pel rivalsato.

Bastò a quest'ultimo di sapere che non aveva un marito per offrirle di sposarla.

I coniugi però non restarono in servizio che un anno: l'esule li mise alla porta quando seppe che la signora Lepage frequentava le cucine del governatore.

Napoleone, che pretendeva di non essere difficile, credette di poter contentarsi di due garzoni cinesi, ma, al primo pasto, il suo stomaco, già malato, rifiutò... la loro cucina.

Fu necessario che il signor Pierron, intendente delle cucine, si rassegnasse a fare l'*interim*, in attesa dell'arrivo di un cuoco. Lavorò, ma male, malgrado il suo nome, il quale cadde annullato, e cedette il posto a Chandelier, *chef* della Principessa Paolina.

Costui portò dall'Europa un fornello, una gabbiera e il necessario per stagnare le casseruole, perchè tutto ciò mancava.

Ma egli pure non potè sopportare il clima e il fedele Pierron dovette rimettersi ai fornelli.

Per testamento Napoleone gli lasciò 115,000 franchi.

Pierron morì poi a Fontainebleau dopo il 1870, legando alla Biblioteca alcuni volumi di Longwood e un cappello dell'Imperatore.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette mons. Karr, arciv. di Melbourne; mons. Luigi Bignami, arciv. di Siracusa; mons. Mariano Espinosa arciv. di Buenos Ayres; mons. Emanuele Urboleda arciv. di Popayan (Colombia).

Nella sala del Concistoro S. S. ricevette i pellegrini della diocesi d'Aversa accompagnati dal loro vescovo mon. Vento.

All'udienza erano presenti oltre cento persone una rappresentanza del seminario e del clero, fra cui notati i nomi: Dn. Biasi, Cassola, Pilleri, Tagliatatela ed i parroci di S. Antrino, di Castelvolturno al Piro, di Casolla Melenzano, di Lusciano, di Frignano piccolo e molti altri.

S. S. fece il giro della sala dando a baciare la mano a tutti i presenti, quindi mons. Vento, presentò a S. S. l'obolo della diocesi, racchiuso in un ricco cofanetto di argento cesellato e pronunciò brevi parole di circostanza alle quali S. S. rispose ringraziando del dono e degli auguri espressi in nome della diocesi e benedicendo i presenti e il clero e il popolo tutto della diocesi.

La nuova chiesa parrocchiale al Tuscolo. — Domattina alle 8, S. E. il cardinale Respighi, vicario di Roma consacrerà la nuova chiesa parrocchiale del Tuscolo, dedicandola a S. Maria Liberatrice, nella quale verrà venerata l'antica immagine della Vergine che ora esposta nella demolita chiesa presso il Palatino.

La nuova chiesa è opera dell'architetto Mario Cerradini, ed è nelle forme jeratiche generali delle chiese latine.

Il braccio lungo della croce è fiancheggiato da due navate minori, le altre tre braccia minori sono di identica dimensione fra di loro.

Al di sopra dell'altare maggiore, anzichè la solita cupola, si innalza una torre campanaria, quadrata, che giunge all'altezza di 44 metri e intorno alla quale si aprono 20 finestre.

La chiesa, costruita con tutti marmi reali e non artificiali, ha le seguenti misure:

Lunghezza massima interna m. 54, interna 51, larghezza interna delle tre navi m. 22, al crocevia m. 26, altezza della nave maggiore m. 25, dei crocevia m. 27, esterna colla torre campanaria 44.

La chiesa, della quale parlerà il nostro critico d'arte, è stata costruita con le offerte dei fedeli di Don Bosco, delle Oblate di Tor de Specchi, che hanno offerto oltre 230,000 lire, e dei fedeli e verrà donata al Papa in occasione del suo giubileo sacerdotale.

Per gli edifici scolastici. — L'art. 4 della legge 11 luglio 1907, N. 502 autorizza la Cassa dei Depositi e Prestiti a concedere al Comune di Roma un mutuo di lire 15 milioni estinguibile in 30 anni, alle più favorevoli condizioni consentite dalle leggi e dai regolamenti, e da prelevarsi una o più volte, allo scopo di facilitare al Comune la costruzione degli edifici scolastici, impianto di servizi pubblici ecc. ».

L'Amm. Mun. in vista di quanto ancora deve farsi per dare una sede più adatta e conveniente ad alcune scuole, assegnò una cospicua parte del mutuo concesso dalla legge suddetta, cioè L. 8,000,000 agli edifici scolastici da costruirsi ed in corso di costruzione, e cioè;

L. 3,306,665 per pagamento del debito capitale al 31 dicembre 1907 per edifici scolastici co-

strutti, ed in corso di costruzione e L. 4,690,935 per edifici scolastici da costruirsi, a compimento dei suddetti 8 milioni.

Ora la Cassa Depositi e Prestiti ha dichiarato di essere disposta a concedere il mutuo relativo al pagamento del debito capitale degli edifici costruiti ed in corso di costruzione, determinandolo in Lire 3,809,700, salvo un più preciso accertamento.

All'Università. — Ieri mattina all'Università le lezioni vennero riprese regolarmente. Il fermento tra gli studenti va smorzandosi.

La gravidanza non raggiorna a declina di finirla colle dimostrazioni, anche perchè si è accorta che esse, per l'intervento di elementi estranei, degenerano facilmente in chiassate indecenti.

Festa militare. — Questa sera alle 20 il Ricreatorio Militare V. E. II desta la 21ª festa ai militari del presidio, con una conferenza patriottica del sig. Alessandro Pantieri sul tema: Lo Statuto fondamentale del Regno e l'affetto alla gloriosa Casa di Savoia ».

Seguirà uno spettacolo teatrale.

Per la Galleria d'arte moderna. — La Commissione pel concorso al posto di direttore della Galleria d'arte moderna in Roma, composta dei prof. Cantalamessa, dott. Baudi di Vesme, prof. Ettore Ferrari, prof. Arturo Faldi e comm. Primo Levi, ha designato il prof. Ugo Fleres.

Un dono al Comune di Roma. — A memoria della recente commemorazione dantesca di Ravenna e dell' offerta dell' ampolla destinata ad alimentare in tempo di guerra la fiamma ardente sulla tomba del sommo poeta d'Italia, il Circolo artistico di Trieste ha fatto incidere dal pittore triestino Carlo Wostry un'acquaforte, di cui ha inviato un esemplare al Comune di Roma.

Romani che si fanno onore all'estero — Nel nuovo giornale franco-italiano la *Turchia* di Costantinopoli, troviamo la seguente notizia:

« Il comm. Riccardo *Zanni*, di cui tutti apprezzano le qualità di gentiluomo e le doti professionali, non è soltanto apprezzato dalla nostra colonia, ma anche da tutta la popolazione cosmopolita della nostra città: del che egli ebbe una nuova attestazione dal Governo di S. M. il Re di Grecia, che gli ha conferita una delle massime onorificenze, la commenda di S. Salvatore ».

I nostri rallegramenti.

Associazione della Stampa. — Nell'assemblea dei soci professionisti, tenuta ieri sera, fu approvato l'elenco dei soci che hanno assunto certata una proposta del collega Coen d' invitare il « Bureau Central » a tenere il Congresso internazionale della Stampa nel 1911 a Roma. L'assemblea dà mandato di fiducia al presidente di comporre la rappresentanza dell'Associazione nel Consiglio della Federazione Nazionale tra le Associazioni giornalistiche e la delegazione per il prossimo Congresso di Bologna.

Pel Consiglio Federale vennero eletti: l'on. Bissolati, Bennicasa, Ciraolo, Raimondi, Vettori.

Per la Delegazione al Congresso di Bologna: Bonarotti, Ferrero, Gabrielli A., Galloni A., Belcredi, Lodi, Lucente, Mattei-Gentili, Nesti G. e G. Norsa.

Ufficiali pensionati di terra e di mare — Ieri al gen. Pozzolini, presidente della Società ufficiali pensionati, per l' opera assidua e solante da lui prestata a vantaggio della Società, fu consegnata una splendida pergamena disegnata dal prof. Cieconi, fu inoltre affissa nella sala della riunione la sua splendida fotografia.

Poscia al tenuto un concerto istrumentale e vocale, al quale presero parte molte signore e signorine delle famiglie dei soci.

Si è svolto un saggio programma, nel quale si distinsero specialmente la violinista Virginia Rossi, la signorina Pina Gagliardi (soprano) sotto la direzione della distinta maestra Manfredi, il baritono Donini, la signorina Smavio ed il sig. Belardi.

L'on. Santini ha fatto pervenire il seguente telegramma al ten. col. Lombardo:

« Spiacentissimo impossibilitato presenziare geniale convegno onorevole G. Pozzolini, pregoti scusarmi presso carissimi soci.

Santini. »

Il Comitato di protesta — Come già ieri annunziammo i rappresentanti dei circoli e circoletti repubblicani, socialisti ed anarchici hanno deliberato, coll'adesione dei consiglieri, di tenere domani un Comizio di protesta per i fatti di Vienna.

Avrà luogo, se nient'altro accade, all'Orto Botanico, o in altro luogo da destinarsi, alle ore 14.

L'orologio di piazza Colonna — *Caro cronista.* Gli orologi servono per segnare le ore. Se non lo segnano, è come non ci fossero. Sono verità troppo ovvie per aver bisogno di dimostrazione. Qual vogliono solamente notare che a Roma c'è un orologio pubblico contenitissimo, quello di piazza Colonna, che non serve affatto allo scopo, al quale, secondo la regola sopra espressa, dovrebbe servire.

E non per colpa sua.

Le sfere camminano, ma la lastra di vetro che le ricopre, è tanto sporca da non lasciar trasparire il cammino che esse compiono e le ore segnate. E forse accesorio il chiedere che questa lastra intersecata da linee nere che sembrano i canali del pianeta Marte, venga pulita?

Sarà un ottimo servizio reso ai cittadini che, per la mancanza di un orologio visibile, sono costretti a ricorrere a quello di lusso. *Un assiduo.*

Conferenze e riunioni — *Alla Palombella.* — Domani, alle 11, il prof. F. Sabatini inaugurerà l' anno accademico della scuola, trattenendo l' illustrazione delle vie di Roma a particolarmente parlando del *Piano regolatore* dell'ing. Sanjust.

— *Loga nazale italiana.* — Domani, alle 15,30, nell' aula magna del Collegio Romano il comandante cav. Giovanni Roncagli terrà una conferenza sul tema: « L' etica delle grandi manovre navali nel 1908. »

— *Patologia del lavoratori.* — Nell'aula XXIV della Clinica chirurgica, al Policlinico, il professor Enrico d'Anna terrà stasera, dinanzi ad un numeroso e scelitissimo uditorio l'inaugurazione prolusione sulla « patologia del lavoratori ».

L'oratore, alla chiusa della detta prolusione, fu vivamente felicitato da molti i presenti.

Una buona iniziativa dell'Educatorio del Testaccio — L'Educatorio « Roma » ha inaugurato la sua nuova sede in via Galvani. Il Consiglio direttivo dell'Istituto, considerata la ognor più triste condizione economica del quartiere Testaccio, deve moltissimi operai sono costretti a lasciare i figli per la via in completo abbandono, ha deliberato:

1° che l'Educatorio rimanga aperto fino alle ore 6 1/2 della sera per funzionare anche nel pomeriggio di tutti i giorni festivi;

2° che agli alunni ed alle alunne si discipra dei 10 anni vengano insegnati lavori professionali e date lezioni di canto e di ginnastica.

Monte di Pieta. — Oggetti riavuti in cista dal 14 al 21 novembre:

Polizzino di anticipazione di L. 40 — Polizza del Monte di L. 5 — Chiave femmina — Bersaglia nera con catenella — Fischetto di bianchetta — Due chiavi femmine con anello — Fregi recamati in oro — Borsetta pelle nera — Portamonete contenente denaro — Portamonete contenente denari — Borsa di pelle gialla — Portamonete di pelle nera — Portamonete con denaro — Portariratto con due fotografie — Scontrino dell' Agenzia Foro Traiano — Portamonete pelle nera — Tre chiavi da ischetto — Portamonete con denari ed altri oggetti — Portamonete con denaro — Portamonete contenente denaro — Due quaderni di appunti — Grammatica francese — Libro religioso juventutis — Scialpa da ufficiale — Borsa nera con denaro ed altre — Nove carteline d'identità — Portamonete — Portamonete con denaro — Involto di cotone nero — Stampari vari — Camicia satin nero — Catenina con chiave — Portamonete da uomo — Portamonete da signora — Portamonete contenente chiave femmina — Scialle di lana — Cataloghi — Monete d'argento — Paio guanti neri — Cinta seta nera — Ombrello seta nera — Ombrello seta gloria — Ombrellino seta blea nera — Ombrello da campagna — Ombrello cotone — Polizza agenzia — Borsa con denaro — Portamonete con carte — Cellare di perle romane.

Provate il vero Liquore Strega Alberti.

Tisi-Tubercolosi
Vedi quarta pagina

GRANDE APPARTAMENTO
AL
Palazzo del Popolo Romano
Via Due Macelli 9
composto di otto ambienti
con un salone di circa 100 m. q.
occupato per vari anni dalla disciolta Commissione Reale della ferrovie
specialmente adatto per Casa bancaria, Società, Ufficio di rappresentanza, ecc.
USO DELL'ASCENSORE
Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
Rivolgersi al portiere
o all'Amministrazione del giornale

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Amm. 12-36

Il crollo di un muro. — Una grave disgrazia è accaduta ieri, verso le 13,30, in via Tunisi, fuori porta Trionfale, nella località detta « Orto Fiori ».

Detta località è costituita da un ammasso di catapecchie, nelle quali trovano alloggio persone poverissime.

In questi giorni, sul centro di quel quartiere, che ha un po' l'aspetto di un villaggio africano, si stava elevando un muro di mattoni e fango.

Ieri, all'ora sopra detta, mentre i muratori erano assenti per il riposo meridiano, tre donne erano sedute sul uno panca addossata al muro in costruzione. Esse erano certa Santa Felicetti, d'anni 36, Amalia Pace, e Adele Venturini, di anni 16.

Ad un tratto, con enorme scrosciato, il muro crollò. Le tre disgraziate donne rimasero sepolte sotto le macerie.

Un tratto furono trasportate a S. Spirito, ove ebbero le prime cure.

La Pace, che riportò gravi ferite alla testa, contusioni ed escoriazioni multiple in varie parti del corpo e lieve commozione cerebrale, ebbe giudizio riservato. La Venturini, fu dichiarata guaribile in giorni 15. La Felicetti, ne avrà per 12 giorni

Fu appena un'inezia per le responsabilità.

Mortale infortunio sul lavoro. — In piazza delle Scuole si stanno demolendo alcuni fabbricati. Ieri alle 9 il manuale Pietri Antonio, di anni 36, abitante in vicolo de' Cannesi 8, mentre lavorava di piccone sul ciglione di un grosso muro, pose un piede in fallo e cadde da un'altezza di 5 metri.

In ventura furono trasportate a S. Spirito, ove ebbero le prime cure.

La Pace, che riportò gravi ferite alla testa, contusioni ed escoriazioni multiple in varie parti del corpo e lieve commozione cerebrale, ebbe giudizio riservato. La Venturini, fu dichiarata guaribile in giorni 15. La Felicetti, ne avrà per 12 giorni

Fu appena un'inezia per le responsabilità.

Mortale infortunio sul lavoro. — In piazza delle Scuole si stanno demolendo alcuni fabbricati. Ieri alle 9 il manuale Pietri Antonio, di anni 36, abitante in vicolo de' Cannesi 8, mentre lavorava di piccone sul ciglione di un grosso muro, pose un piede in fallo e cadde da un'altezza di 5 metri.

Sdrucciola e si rompe un braccio. — Alle 14 di ieri certa Rigani Isabella, d'anni 60, n. in via 4 Fontane 156, all'angolo di via in Arcione sdrucciolò e cadde riportando la frattura del braccio sinistro, giudicata guaribile in 30 giorni s. c. all'ospedale di S. Giacomo.

Si appicca in carcere — Le guardie di P. S. Corrado Nicastro della brigata Monti e Daniele Gorveri della brigata Cavuro Pretorio, trovandosi di servizio alla porta dell' Assunzione Romano, intervennero per sedare una questione sorta tra certi Virgilio Ausili, di anni 19, abitante in via Sicilia 154, e Cleofe Ferrari, di anni 21, abitante in via dei Sardi 12.

Causa dell'alterco era questa: che l'Ausili pretendeva che la donna non si recasse a vedere lo spettacolo.

Per evitare qualche scena disgustosa i due agenti condussero l'Ausili al Commissariato del Viminale e lo rinchiusero nella camera di sicurezza.

Dopo circa un quarto d'ora il Commissario cav. Vescovi ordinò che l'arrestato venisse condotto al suo ufficio per fargli una paternale e poi rilasciarlo.

La chiamata fu provvidenziale perchè le guardie, appena aperta la camera, trovarono che l'Ausili aveva tagliato a striscie la coperta e si era appiccato.

Gli agenti tagliarono subito le striscie riuscendo così a salvare il suicida, che era semplicemente svenuto.

Ristretosi non volle essere condotto all'ospedale e dichiarò che ora stato spinto alla tentata azione per il dispiacere di essere stato mandato da manovale avventizio alla stazione ferroviaria di Termini e per dispiaceri di famiglia.

Il commissario poco dopo mandò a chiamare i genitori dell'Ausili, ai quali lo consegnò.

Un petardo. — Ieri sera alle 20 mentre una vettura tramviaria proveniente dalla via Gioberti imboccava il viale P. Margherita, scoppiò un petardo che era stato messo sui binari da qualche monello.

Il macchinista Franzi e il sottobrigadiere Merolli, che in quel momento passavano, constatarono che il fatto ma non rinscirono ad arrestare l'autore dello stupido scherzo.

Tentato suicidio — Ieri nella propria abitazione, in via dei Marsi 43, Virginia Pesoli di anni 37, fu percossa dal marito Pietro Capaccioni perchè non gli aveva fatto trovare pronto il desinare.

La povera donna, stanca dei continui maltrattamenti, attentava subito dopo alla propria vita bevendo una soluzione di fosforo.

A S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Un camino in fiamme. — Ieri sera alle 19,30, probabilmente per la soverchia caligine, si incendiò un camino dell'ufficio dell'ispettorato di Artiglieria e Genio in via degli Astalli.

Chiamati, accorsero prontamente i vigili di piazza Grazioli e del Comando, ed in breve tempo spesarono il fuoco. Nessun danno.

Rapina al Pincio. — Programma che eseguirà oggi dalle 15 alle 16,30 la banda del 1° regg. granatieri:

Mancinelli – Marcia trionfale.

Beethoven – Coriolano » Ouvertüre.

Lehar – « La Vedova allegra » Fantasia.

Scorrano – Divertimento sull'opera « Marta » di Flotow.

Tarditi – Valser.

RISTORANTE REGINA
IL PIU' ELEGANTE RITROVO DI ROMA
VICINO AL TEATRO " COSTANZI "
Telef. - Via Agostino Depretis - Telef.
37-14 57-14
APERTO FINO A TARDA ORA
GABINETTI RISERVATI

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Paganelli, Palombi, Cesari e la Canut-Billi furono ieri molto festeggiati nel *Don Pasquale*, che ebbe il consueto, meritato successo. Stasera spettacolo in onore di Emma Vecla con *La rondine allegra*.

Lirico. — Iersera anche una serenata del maestro Parodi con un accompagnamento di mandolini e chitarre e *La Pigeonne* del maestro Beniciá a piena orchestra.

Il pubblico accorrerà senza dubbio in folla a festeggiare la valorosa artista, che ha saputo acquistarsi simpatie così larghe ed unanimi.

Valle. — Un successo veramente grandioso iersera questo stasera per la prima rappresentazione del nuovo dramma di Rossaza, *Casa di pena*.

Tranne al secondo, che passò sotto silenzio, gli artisti e l'autrice furono chiamati al proscenio alla fine di ogni atto.

Tuttavia siamo rimasti nel campo del successo di stima.

Lo vedremo l'interpretazione.

Maria Melato dimostrò di aver studiato la parte di *Anna Maria* con quella intelligenza e quello stile che le sono abituali, ed in essa trasfuse tutta la passionalità del suo temperamento.

L'applauso a scena aperta che si ebbe dopo il racconto del 3.o atto fu specialmente rivolto alla valorosa artista.

Ricordiamo anche la Ruschini-Majone, una *Superiera* perfetta nella truccatura, nella recitazione, nelle movenze, la Frigerio, una graziosa *Suor Virginia*, la Malcini, *Suor Maria*, la Rossi, affezzosa *vecchia galeotta siciliana n. 1743* ed il Falcini, correttissimo *Direttore* della casa di pena.

Argentina. — Molte feste ebbero tutti gli esecutori ieri nella *Carmen*.

Assai applaudita fu la signorina Bertini, che debuttò felicemente nella parte di *Micaela*, e disse con molta arte la famosa romanza del 2° atto.

Stasera *Maschere* diretta da Mascagni.

Domani ultima *matinée* della stagione con la *Carmen*. Nella sera le *Maschere*.

Quirinetta. — Oltre Rambaccioni, Favani, Cerretelli, Matteini la Tonini-Feretti, fu ieri applaudita la signora Antonietta Recchi, che nella parte di *Mimì* conferì notevoli attitudini artistiche.

Oggi spettacolo in onore del baritono Favani con la *Jone*.

Manzoni — Gherardini e la Casilini ebbero vivi applausi ieri nel nuovo dramma popolare *Le due gaide al picco della morte*, che si ripeterà anche oggi.

Olympia — Continua il favore del pubblico per Ignazio Sampieri. Le Sorelle Karisaca, *Ydeille* inglese Violet Wegner, Italia Marchetti e le altre artiste.

IL VIOLINISTA, di U. Berrini
e MALE PASSIONI, di A. Miele
al Nazionale.

Il signor Miele ha scritto il dramma in un atto *Male passioni*, la Compagnia Della Guardia lo ha fatto ieri sera recitato e noi lo abbiamo ascoltato col miglior desiderio di applaudirlo: ma è stato pressochè tempo spreso male per tutti e non parliamone più.

Non Berrini — collega in giornalismo — ha tratto dal romanzo di Pastonchi *Il violinista*, un dramma in un atto.

Del romanzo è stato detto molto bene e certo avrà maggior fortuna del dramma che ieri sera non è riuscito a scuotere l'uditorio: lo studio vasto e complesso fatto da Pastonchi del protagonista del suo libro non è stato trasfuso nell'infelice eroe di queste scene, sicchè quella che poteva essere una creazione umana interessantissima è rimasta una figura pittiosto scialba.

E' un peccato, perchè si deve riconoscere che l'anima del grande artista disgraziato, ispirata dal romanziere, avesse fatto sentire sulla scena tutte le vibrazioni, i palpiti, gli schianti, che l'agitano e la scelta fatta alla disperazione ultima, il lavoro avrebbe facilmente e potentemente commosso gli spettatori.

Non mancano scene di buona fattura, sobrie, delicate, efficaci che dimostrano l'ottima disposizione del Berrini a scrivere per il teatro, ma mancano ancora di quella vita che poteva essere una creazione umana interessantissima è rimasta una figura pittiosto scialba.

Clara Della Guardia ha recitato assai bene ed in alcuni momenti fu veramente felice: Leo Orlandini disse il maggior risalto che gli fu possibile alla sua parte: come sempre lodevoli la Pieri, il Rizzoto, il Mina, il Lamberini.

Questa sera un'altra novità di Cosimo Giorgieri Contri « La vera paternità » e « L'Infedele » di R. Bracco.

Renzo Rossi

Spettacoli d'oggi

Costanzi — La vedova allegra, ore 21.
Nazionale — Vera paternità, Infedele, ore 21.
Valle — Casa di pena, ore 21.
Adriano — Le maschere, ore 21.
Argentina — Lohengrin, ore 21.
Manzoni — Le due guide al picco della morte, ore 21
Prati-Castello — Geisha, ore 21.
Olympia — Spettacolo variato, ore 21.30.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Riceve tutti i giorni - Via Aracceli N. 58

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende due partenze quotidiane da Parigi:

a) partenza da Parigi alle **14,30**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **7,20** e a Venezia alle 12,15

b) partenza da Parigi alle **20,05**, arrivo a Milano l'indomani alle 9,50 e a Venezia alle **16,22**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **7,10**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,10** — *b)* partenza da Milano alle **23.15**, arrivo l'indomani alle **15,25**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagons-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre due volte a settimana — LUNEDÌ SECONDO E SABATO, parte da Parigi alle **20,05** un treno di lusso che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Questo treno di lusso (wagons lits e restaurant) il martedì, giovedì e domenica alle **15,25** parte da Milano e giunge a Parig. alle **7,35** l'indomani mattina.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

La seduta fu interamente dedicata alla commemorazione del compianto collega Presidente Tenerelli Canonico, con un discorso, per forma e concetto elevatissimo, di S. E. Manfredi, che ricordò altresì con nobili parole gli on. Biancheri e Rudinì.

Dopochè si furono associati alcuni Senatori e il Presidente del Consiglio la seduta fu tolta in segno di lutto.

Oggi seduta a ore 15: all'ordine del giorno è il progetto di legge sulla rinnovazione dei Consigli comunali e provinciali.

La Camera di ieri.

Svolgimento consueto di interrogazioni in principio di seduta e discussione, poscia, del progetto per il riordinamento dello Camere di Commercio, del quale, dopo una breve discussione generale che contò sei comuse sunzione dell'Avezzana nelle linee del disegno di legge, furono approvati i primi sei articoli con poche modificazioni di forma.

Oggi seguiterà la discussione dei rimanenti articoli e seguirà quindi il progetto che fissa il nuovo ruolo organico delle Biblioteche.

La discussione sulle politica estera.

Come interpellanti od interroganti, sono iscritti di diritto a parlare sulla mozione Fusinato, gli onorevoli Marabelli, Galli, Valli, Boccolli Alfredo, Abbatisanti-Sercosati, Chimienti, De Marinis, Santini, Capece-Minutolo, Di Scalea, Fradeletto, De Novellis, Barzilai, Pelissenti, Chiesa, Artom, Romussi, De Felice-Giuffrida, Rampoldi e Vecchini.

Seguiranno poi gli on. Sonnino e Bissolati.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per questa mattina, 28, alle 10 a palazzo Braschi.

Istituto internazionale di agricoltura.

Ieri vi fu assemblea generale dell'Istituto internazionale di agricoltura.

Nell'adunanza maistina, in assenza del nostro Ministro degli esteri, la presidenza fu assunta dall'ambasciatore di Francia, decano degli ambasciatori.

L'Assemblea, su proposta del signor Barrère, acclamò a suo Presidente effettivo l' on. Tittoni, e, su proposta dell'ambasciatore di Germania, nominò a vice-Presidenti: il signor Fiske, Ministro di agricoltura del Canadà, e il signor Jermoleff, segretario di Stato in Russia.

Come regolamento interno l'assemblea generale ha fatto suo quello che regolò le discussioni della Conferenza internazionale del 1905.

Si è poi iniziata la discussione sul progetto di organizzazione dell'Istituto, preparato dal Comitato permanente, discussione che ha continuato per tutta la seduta pomeridiana.

Arrivo. — Delegazioni si sono quindi recate in corpo al Quirinale per essere ricevute da S. M. il Re.

Tutti i delegati sono stati dal conte Faina presentati a S. M. che si è lungamente trattenuto con ciascuno di loro.

Notizie fantastiche.

E' stato telegrafato da Torino a qualche giornale che i principali commercianti di quella città avrebbero deliberato ed, anzi, avrebbero incominciato ad attuare il boicottaggio contro le merci austriache.

Siamo in grado di affermare che tale notizia non ha alcun fondamento. Trattasi di una voce messa in giro da qualche commerciante, che non ha alcun credito, e che non ha assolutamente nessun commercio di quell'importante centro di attività commerciale ed industriale del Piemonte.

Ministero interno.

Il Consiglio sup. di assistenza e beneficenza pubblica continua le sue riunioni quotidiane, a palazzo Branchi, sotto la presidenza del senatore Finali.

In quella di ieri hanno riferito, su diversi affari concernenti riforme, ricorsi e statuti di Opere Pie i sen. Cannevazzo e Civelli e i comm. Bonino, Morpurgo, Cornaldi e Pasquinangeli.

Per le solite dimostrazioni.

La voce corsa che a Firenze, nelle dimostrazioni studentesche, la forza pubblica abbia fatto fuoco sulla folla è assolutamente infondata. Non vi fu che una castagnola sparata. Nè feriment, nè violento contegno della forza pubblica.

Ministero Tesoro.

Con R. Decreto del 26 corrente è stato concesso l'assegno vitalizio a N. 1107 veterani, dei quali:

N. 16 del 1848-49 - 10 del 1855 - 282 del 1859 - 879 del 1860-61.

Sono state fatte inoltre alcune promozioni nel personale del Ministero ed in quello di ragioneria delle Intendenze di finanza.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio telefonico fra Francia e Italia.

(8) **Parigi**, 27. — Il Segretario delle Poste e Telegrafi ha annunciato, dopo accordi colla Amministrazione italiana, che saranno aperti telefonici da Lunedì 30 dicembre tra gli uffici seguenti francesi e italiani autorizzati a corrispondere telefonicamente fra di essi, a condizione che la rete destinataria possegga un servizio di distribuzione telegrafica.

Questi espressi sono quelli già autorizzati tra le reti dei due paesi, e informare tutte le persone abbonate o non abbonate che il corrispondente abbonato o non abbonato desidera scambi are una comunicazione telefonica indicando il posto dove la persona deve recarsi a questo scopo, come pure l'ora in cui il corrispondente si propone di far iscrivere la sua domanda.

Le tasse applicabile agli espressi franco-italiani sarà di 8[fr] centesimi per ogni reti dei dipartimenti della Senna, della Senna e Oise, della Senna e Marne e la rete della prima zona italiana, cioè Torino, Milano, Genova, Spezia e c.; sarà di un franco, tra la rete della seconda zona francese e reti della 2a zona italiana Roma, Livorno, Pisa ecc.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

« Volta » partita da Spezia il 26 – « Città di Milano » partita da Maddalena il 26 – « Misurio » partita da Maddalena il 26 – « Betta S. » partita da Arsenal il 26 – « Rosolino Pilo » partita da Spezia e giunta a Gorgona e ripartitare il 26.

Informazioni estere.

La rivoluzione in Haiti.

(8) **Londra**, 27 — Una nota ufficiosa dice che il Ministero degli esteri è stato informato che il suo Governo, allo scopo di tutelare gli interessi commerciali della Repubblica e le sue relazioni coi paesi esteri, ha ordinato la chiusura dei porti di Jeremie, Jacmel e Aux Cayes.

(8) **Londra**, 27 — Il *Daily Mail* ha da Porto Principe:

Le concessioni in massa eseguite dalle truppe rivoluzionarie e da quelle governative producono panico nella popolazione.

Il Presidente Alexis fa facilare senza processo tutte le persone sospette di simpatizzare per gli insorti e per Nord Alexis, capo dei ribelli, egli esercita nello stesso modo nel sud verso i partigiani del Governo.

(8) **New York**, 27 — Un telegramma da Porto Principe dice che secondo informazioni ufficiali il generale Lecomte non è stato giustiziato, ma è riuscito a fuggire ed è arrivato a Gonaives.

(8) **Washington**, 27 — Secondo telegrammi da Porto Principe i Consoli d'Inghilterra e di Danimarca sono stati pregati di impedire agli operai di Kingston e di Saint Thomas di ritornare e di unirsi ai rivoluzionari.

Nel Marocco

(8) **Tangeri**, 27 — Secondo un cablogramma da Casablanca, Mulai Mohamed (il terzo dei fratelli, che dicono il più giudizioso) sarebbe stato proclamato Sultano a Fez, dopo del ritiro da tale località verso Rabat. La situazione è calma.

(8) **Londra** 27 — Il corr. del *Times* da Tangeri dice che ha passato tre ore con Abd El Aziz, il quale dichiarato che è più che mai deciso a perdita del trono, perchè ha intensione di condurre via calma e pacifico. Non crede possibile per nessun Sultano di praticare una politica che al secondo dei francesi e le Convenzioni coll'Europa e possiede nello stesso tempo la fiducia dei marocchini.

(8) **Rabat**, 27. — Continua a circolare la voce che Mulay Mohamed sarebbe stato proclamato Sultano a Skirat.

Nel Chile.

(8) **Santiago del Chie**, 27 — Scomparse le condizioni economiche generali, la Camera di commercio di Valparaiso ha chiesto alle Società di assicurazione di Amburgo una riduzione dei premi ed alle Società di navigazione una riduzione dei noli per le merci dirette alle nazioni.

La situazione nella Persia.

(8) **Tabriz**, 27. Secondo notizie qui giunte gli insorti hanno occupato Ekoi senza avere incontrato seria resistenza.

FRANCIA

(8) **Parigi**, 27. — Un certo numero di parlamentari preparano la costituzione di un Comitato franco-italiano per la difesa degli interessi finanziari francesi, appartenenti o non al Parlamento, e i cittadini turchi residenti in Francia. Il Comitato si prefigge lo scopo di stabilire relazioni amichevoli tra le due nazioni.

(8) **Saint-Etienne**, 27. — I ministeri della minisera di Grand Croix si sono messi in iscipero, chiedendo modificazioni dei salari e del regolamento.

(8) **Brest**, 27. — Il tenente tedesco von Brenne, arrestato sotto l'imputazione di esctenzione alla marina francese di informazioni riguardanti le difese, è stato rimesso in libertà provvisoria sotto cauzione, ha sul pomeriggio tentato di suicidarsi con una revolverata alla testa. Trasportato alla clinica si crede di procedere alla estradizione del prigioniero.

RUSSIA

(8) **Pietroburgo**, 27 — Il Comitato centrale di statistica valuta così il raccolto dei cereali nei 73 governi e territori della Russia: Segala d'inverno 3,193,560,000 *pud*; grano 245,784,000 *pud*;

AUSTRIA-UNGHERIA

(8) **Vienna**, 27. L'Università e le altre scuole superiori chiuse in seguito agli incidenti avvenuti all'Università cessano riaprire probabilmente lunedì.

(8) **Trieste**, 27. Stasera, alle 8, sono giunti da Vienna sei studenti italiani di quella Università. Migliaia di persone li attendevano e li hanno accolti festeggiando all'Università e italiana. I dimostranti hanno percorso la città portando gli studenti in trionfo e cantando inni nazionali.

Movimento della navigazione.

Società Veneziana — Il pir. « Dandolo » è arrivato a Bombay provenieno da Karachi e diretto a Calcutta.

Lloyd Sabaudo. — Il « Regina d'Italia » ha ritornato le strette di Gibilterra nelle ore pomeridiane di domenica diretto a New-York.

La Veloce — L'*Italia* è partito mercoledì da Buenos-Ayres per Santos, Rio-Janeiro, Teserifa, Barcellona e Genova.

Italia — Proveniente da Buenos-Ayres. Santos e Teserifa è passato giovedì a Tangeri diretto a Genova *Piemonte*.

— Proveniente da Buenos-Ayres ha proseguito mercoledì da Santos per Teserifa e Genova il *Ravenna*.

— Proveniente da Buenos Ayres e Santos, ha proseguito martedì da Teserifa per Genova l' « Ancona. »

Borse e Mercati

Roma, 27 novembre 1908.

Mercato indeciso e di attesa, già relativamente sostenuto, specialmente per le Banche e per qualche altro titolo, come Kerbs e Risanamento. I Siderurgici invece sono stati anche oggi piuttosto deboli. Incerta i valori.

In compenso il fondo del mercato continua ad essere buono, ma persiste una certa preoccupazione per il successivo prolungarsi dell'incertezza della situazione politica internazionale, come appare anche dalla maggiore tensione dei cambi.

Specialmente sintomatico appare il rialzo da parte della Banca d'Italia nel nuovo prestito a causa del momento politico.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.15 a 104.12 1/2
104.17 1/2 a 104.15.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.03 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 103.50.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 354.
Banco d'Italia 1895 e 1297 a 1296 — Commerciale 812 a 811 - Credito 369 - Banaria 101 1/2 - Banco Roma 107 1/2 cont. - Meridionali 679 a 683 - Navigazione 404 - Omnibus 273 - Acqua Marcia 1525 — Gas 1067 — Condotte 398 — Assaldo 174 1/2 — Ferriere 211 a 209 1/2 — Piombino 194 a 194 — Antimonio 95 — Monteceniti 105 - Immobiliari 158 — Beni Stabili 290 - Imprese 88 a 87 1/2 - Cartiere 385 e 380 a 381 - Molini 152 - Marsina 140 - Acceo 180 - Soda 60 - Cementi 150 - Forni 70 — Risanamento 65 1/2 - Zuccheri 78 - Molini 80 - Fondi Rustici 157 — Ellba 409 - Kerka 418.

CAMBI: Parigi 100.21 1/4 — Londra 25.18 1/2 — Berlino 123.

Cambio dazio doganale 28 Novembre L. 100.20
Dal 29 a tutto il 30 novembre 1908 lire a L. 100 è fissato in L. 100.15.

BORSE ITALIANE, 27 Novembre 1908.
N. B. I prezzi sono due sono.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend.o 3.75[0]	104 08	104 07	104 17[0]	104 37
id. id. 2no	104 30	104 32	104 37[0]	—
id. 3°/[0]	103 46	103 05	103 15	103 57
A. B. d'Italia	1296	1296	1294	1296
Commerc.	809	810	809	—
Cred. Ital.	568	570	—	—
Bancolloma	107 50	107 50	107 50	107 50
Ferr. Meridi.	680	685	—	685 —
» Merid.	680	680	680	681
Ac. di Terni	1440	1445	—	—
Vecchie	—	—	—	—
Nav. Gen.	394	398	—	—
Raffinerie	352	352	—	—
G. ferr. S°/[0]	—	384 50	—	—
Mediterranei	—	354 25	—	—
Fond. L. 4 1/2	—	516	—	—
» » 4	—	508	—	—
» S. Paolo	—	—	505	—
Cambi				
Francia vista	100 20	100 20	100 15	100 20
Berlino id.	123 90	123 92	123 92	123 92
Londra id.	25 12	25 17	25 16	25 15

Consolidati: Media Uff. del Regno 26 novembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3°/[0] netto	104.17 33	103.29 30	102.85 03
3°/[0] netto	104.17 83	103.43 30	103.78 18
3°/[0] lordo	70.29 17	69.09 17	69.91 61

BORSE ESTERE

Parigi, 27 Nov.bre — **Apertura** — **Chiusura** — **Chiusura precedente**

Rendita	franc. 3°/[0] amm.	96 87	96 90	96 60
	» 3°/[0]	96 87	96 90	96 60
	ITALIANA 5°/[0]	103 85	104 00	103 85
	turca	91 60	91 75	91 85
	spagnuola	99 55	99 65	99 42
	russa nuova	—	99 37	99 07
	portoghese	—	57 90	57 90
	ungherese	—	93 16	94 45
Esposizione	4 1/2	—	103 05	103 23
Banca di Parigi		1515 —	1530 —	1516 —
Banca Ottomana		—	704 —	708 —
Credito Fondiario		—	735 —	729 —
Azioni Suez		—	—	3870 —
Lotti Turchi		—	170 50	171 75
Ferrovie Ital. Merid.		—	682 —	676 —
» sull'Italia		—	98 1/8	pari
» tra Lombe		—	35 11	35 11
» sull'Argentina		11 35	—	—

Vienna 27 Novembre — **Londra, 2° Novembre**

	26	27	27 apertura	27 chiusura
C. austr.	618 —	616 50	Consol.	84 —
Banat. cro	114 85	114 50	Italiana	103 —
Ital.	94 60	94 50	Turche	91 —
Ungh. 4°/[0]	90 35	90 45	Russe 3°/[0]	70 —
» 2 1/2 0/0	80 70	81 20	Spagna	95 —
Nat ogo	99 10	99 14	Giappon.	93 —
Lire Ital.	95 90	95 40	Brasiliane	101 —
C. Londra	38 37 2	38 37 2	Argento	22 3/4

Berlino, 27 Novembre — **Sconto ufficiale**

	26	27	
Ital. cont.	—	—	SAGGIO
f. mese	—

La vocazione del conte Ghislain

Romanzo di CHERBULIEZ

Traduzione di Adelina del Valle de Pas

VII.

— Mi viene un'idea, un'idea eccellente, esclamò. Stasera mi travestirò da cameriera, o servirò a tavola. Vedremo se Fernando mi riconoscerà, o se avrò il piacere di ingannare, quello ingannatore.

La baronessa disapprovò l'eccellente idea. Ce l'aveva colla signora Valbreuse per aver autorizzata Lea a recitare e quel che più a recitare con successo.

Era un esercizio pericoloso, secondo lei. Accorse quindi all'oracolo, ma l'oracolo rispose, asserì tre sorta di azioni umane, le buone, le cattive e quelle che si possono classificare come indifferenti. Aggiunse che in materia di cose indifferenti, non aveva consigli a dare.

— Però, se devo dire tutto il mio pensiero, vedo un inconveniente al progetto di Lea: ed è che saremo mal serviti poichè credo sapere che un buon desinare mal servito è cosa detestabile.

— Credi, sio? Shegli. Tu sai conoscer la mia bravura. Sarete serviti splendidamente; bonissimo, lasciate che Giovanni passi le portate, lo m'incaricherò del vino, dei piatti e del resto.

— Per conto mio, non parteciperò le apprensioni di tuo zio, nè gli scrupoli di tua madre. Vedo un'altra difficoltà che mi par grave, soggiunse il barone.

— Quale?

— Lascia che cominci dal principio, riprese Trélaze, metodico nel dire quanto nel fare. Ho una figlia, che, dopo aver visitato i conventi, le Corte, i palazzi, rientra oggi sotto l'umile tetto paterno. E' un grande onore che mi fa, ma gli onori non vanno esenti dagli oneri. Questa giovanetta disprezza gli orli e non ha simpatia per i giardini da diporto.

« Durante le vacanze non ha mai cessato dal rimproverarmi le mie misbrabili aiuole. Ho giurato che fin da quest'anno avrei fatto una fioritura per compiacerla, ma temevo di non essere adatto. Avevo confidato il mio imbarazzo al conte Ghislain de Coulouvre il cui padre possiede il più bel giardino del mondo ; l'indomani egli mi inviava tutto un carico di semenze e un giardiniere incaricato di istruirmi. Si dà il caso che questo stesso Ghislain conosce tuo fratello, è stato suo compagno di liceo, e non viene mai a Chartrette senza chiedere notizie. Mi ero recato da lui per ringraziarlo dell'offerta. Era rinchiuso con un giovanotone calvo che gl'insegnava il tedesco. Gli ho annunziato il ritorno del nostro viaggiatore, ed egli mi ha detto che sarebbe venuto oggi stesso a stringergli la mano.

« Faccia di meglio, ho detto; venga a desinare da noi ». Egli ha accettato, e siccome il professore di tedesco era presente, ho creduto doveroso invitare anche lui. E così stasera avremo due forestieri alla nostra tavola, e ne concludo...

— Non vedo in che cosa possa impedire... interruppe essa.

— Non puoi rappresentare la tua parte davanti a due signori che vedi per la prima volta, le fece osservare sua madre.

— Prima di tutto, al fratte di uno solo, perchè il professore di tedesco, non conta. Che razza d'uomo è?

— Rivolgiti a tuo zio, egli lo conosce meglio di me; è per lui che Coulouvre viene qui.

— Dimmi, sio. E' per bene, è grazioso questo conte?

— E' un giovane di buona apparenza, distinto e generoso, ribattè l'abate. Ha avuto il torto d'aver cercato i piaceri, un tempo, e adesso i Gieplacenza. Per dirla tutta, è un giovane dalle impressioni vivaci che a lui paiono ragioni.

— E viene a raccontartele?... Avrebbe per caso l'intenzione di farsi prete?...

— Ragazze, ragazze, esclamò l'abate, non parlate tutte in una volta.

Si sarebbe potuto credere che la signorina Trélaze si fosse arresa alle gravi obiezioni che le faceva vano, abbandonando il suo progetto, ma non era facile farlo rinunciare alle sue idee, tanto più poi se le giudicava eccellenti.

Fernando si fece aspettare, ed era sensibile, riformava da tanto lontano! Ghislain ed Eusebio erano da poco alla colombaia, e la signora Trélazé si rodeva già, quando alfine comparve. Dopo gli abbracciamenti, le domande, le ogridate, egli s'informò della sorella.

Le due gemelle, a parte del complotto, lo informarono, che avendo la Valbreuse, ritardata la sua partenza, Lea non sarebbe giunta che l'indomani. La coscienziosa baronessa si disponeva a mettere in chiaro la verità dei fatti ma suo marito le disse all'orecchio :

— Lasciate fare, si divertono.

Durante il pranzo, Fernando occupato a rispondere alle domande, a raccontare episodi di viaggio, non parve accorgersi che sua madre aveste preso al suo servizio una bella creatura che, vestita con una costuma corta di lana scura e una cuffia bianca sui capelli, non aveva però l'aria di una cameriera.

Al contrario l'immaginazione infiammabile di Eusebio fu colpita da quella squisita persecinina. Di tanto in tanto accorgendosi che la guardava troppo diceva a sè stesso : « Attenzione, figliuolo, quando si desina in società, non si abbriciano le cameriere ». Un momento dopo, aveva di nuovo il naso in sù. Ghislain si accorse di quel manegggio e giurò a sua volta. Indovinò subito che sotto vi era qualche mistero, ma seppe dissimulare.

Quando si alzarono da tavola, la notte era calata, ma la luna era tanto bella che fu stabilito di prendere il caffè in giardino. Felice di aver recitata molto bene la sua parte e di aver mistificato il gran mistificatore, Lea non aspettava che il momento di saltargli al collo e goderne della sua sorpresa.

Credeteto vedervi che s'incamminava lungo un viale, con un sigaro fra i denti. Testo scavalcando due o tre siepi, corse ad imboscarsi alla estremità d'un cespuglio. Compresa nella sua idea, ella odo un passo, sporge il capo al riparo e stampa un bacione sulla gota sinistra d'un giovanotto. Allo stesso momento manda un grido e fugge. Era il conte Ghislain che aveva scambiato col fratello ed era lui che aveva abbracciato. Fernando che l'aveva raggiunta un momento prima scoppiò in una risata, dicendo:

— Ecco ciò che accade alle imprudenti che vogliono mistificare il fratello maggiore!

Le corse dietro e la raggiunse. Mezzo morta di vergogna, non avendo più forza, ella si lasciò cadere su di una panca benedicendo la notte che celava la sua onta all'universo.

(Continua)

TISI TUBERCOLOSI

Bronco-alveolite; Bronchite fetida

« Aegri surgunt sani »

Le innumerevoli guarigioni di tisi e tubercolosi polmonare danno la certezza che la « *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* » è il vero rimedio per liberare l'umanità dal terribile flagello, che uccide annualmente oltre tre milioni di persone.

La « *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* » ha la virtù di riuscire efficace contro tutti i bacilli patogeni, per la virtù specifica del creosoto e dell'essenza di menta, per cui guarisconsi non solo la tisi e la tubercolosi pulmonare, ma anche la bronco-alveolite, la bronchite fetida, l'emottisi e le altre gravi malattie bronco-pulmonari, dipendenti forse da altri bacilli non ancora studiati.

E siccome nessuna ragione è plausibile per spiegare le sbalorditive guarigioni conseguite dalla « *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* » si osserva con piacere che medici ed ammalati dichiarano *miracolosa* l'efficacia dell'eccellente prodotto.

Tutto ciò è dimostrato da migliaia e migliaia di lettere spontanee ed autentiche, presentabili a tutti. Ne riferiremo pochissime dei 1907.

SQUILLACE 12-5-07. — Pregovi volermi spedire altri 2 fl. della sua pregiata Lichenina al creosoto e menta, giacchè avendola usata ho trovato che risponde benissimo in un caso di tubercolosi pulmonare avanzata. Dott. Lo Presti Giacchino.

— Credi, sio? Shegli. Tu sai conoscer la mia bravura. Sarete serviti splendidamente; bonissimo, lasciate che Giovanni passi le portate, lo m'incaricherò del vino, dei piatti e del resto.

— Per conto mio, non parteciperò le apprensioni di tuo zio, nè gli scrupoli di tua madre. Vedo un'altra difficoltà che mi par grave, soggiunse il barone.

— Quale?

— Lascia che cominci dal principio, riprese Trélaze, metodico nel dire quanto nel fare. Ho una figlia, che, dopo aver visitato i conventi, le Corte, i palazzi, rientra oggi sotto l'umile tetto paterno. E' un grande onore che mi fa, ma gli onori non vanno esenti dagli oneri. Questa giovanetta disprezza gli orti e non ha simpatia per i giardini da diporto.

« Durante le vacanze non ha mai cessato dal rimproverarmi le mie misbrabili aiuole. Ho giurato che fin da quest'anno avrei fatto una fioritura per compiacerla, ma temevo di non essere adatto. Avevo confidato il mio imbarazzo al conte Ghislain de Coulouvre il cui padre possiede il più bel giardino del mondo ; l'indomani egli mi inviava tutto un carico di semenze e un giardiniere incaricato di istruirmi. Si dà il caso che questo stesso Ghislain conosce tuo fratello, è stato suo compagno di liceo, e non viene mai a Chartrette senza chiedere notizie. Mi ero recato da lui per ringraziarlo dell'offerta. Era rinchiuso con un giovanotone calvo che gl'insegnava il tedesco. Gli ho annunziato il ritorno del nostro viaggiatore, ed egli mi ha detto che sarebbe venuto oggi stesso a stringergli la mano.

« Faccia di meglio, ho detto; venga a desinare da noi ». Egli ha accettato, e siccome il professore di tedesco era presente, ho creduto doveroso invitare anche lui. E così stasera avremo due forestieri alla nostra tavola, e ne concludo...

— Non vedo in che cosa possa impedire... interruppe essa.

— Non puoi rappresentare la tua parte davanti a due signori che vedi per la prima volta, le fece osservare sua madre.

— Prima di tutto, al fratte di uno solo, perchè il professore di tedesco, non conta. Che razza d'uomo è?

— Rivolgiti a tuo zio, egli lo conosce meglio di me; è per lui che Coulouvre viene qui.

— Dimmi, sio. E' per bene, è grazioso questo conte?

— E' un giovane di buona apparenza, distinto e generoso, ribattè l'abate. Ha avuto il torto d'aver cercato i piaceri, un tempo, e adesso i Gieplacenza. Per dirla tutta, è un giovane dalle impressioni vivaci che a lui paiono ragioni.

— E viene a raccontartele?... Avrebbe per caso l'intenzione di farsi prete?...

— Ragazze, ragazze, esclamò l'abate, non parlate tutte in una volta.

Si sarebbe potuto credere che la signorina Trélaze si fosse arresa alle gravi obiezioni che le faceva vano, abbandonando il suo progetto, ma non era facile farlo rinunciare alle sue idee, tanto più poi se le giudicava eccellenti.

Fernando si fece aspettare, ed era sensibile, riformava da tanto lontano! Ghislain ed Eusebio erano da poco alla colombaia, e la signora Trélazé si rodeva già, quando alfine comparve. Dopo gli abbracciamenti, le domande, le ogridate, egli s'informò della sorella.

Le due gemelle, a parte del complotto, lo informarono, che avendo la Valbreuse, ritardata la sua partenza, Lea non sarebbe giunta che l'indomani. La coscienziosa baronessa si disponeva a mettere in chiaro la verità dei fatti ma suo marito le disse all'orecchio :

— Lasciate fare, si divertono.

Durante il pranzo, Fernando occupato a rispondere alle domande, a raccontare episodi di viaggio, non parve accorgersi che sua madre aveste preso al suo servizio una bella creatura che, vestita con una costuma corta di lana scura e una cuffia bianca sui capelli, non aveva però l'aria di una cameriera.

Al contrario l'immaginazione infiammabile di Eusebio fu colpita da quella squisita persecinina. Di tanto in tanto accorgendosi che la guardava troppo diceva a sè stesso : « Attenzione, figliuolo, quando si desina in società, non si abbriciano le cameriere ». Un momento dopo, aveva di nuovo il naso in sù. Ghislain si accorse di quel manegggio e giurò a sua volta. Indovinò subito che sotto vi era qualche mistero, ma seppe dissimulare.

Quando si alzarono da tavola, la notte era calata, ma la luna era tanto bella che fu stabilito di prendere il caffè in giardino. Felice di aver recitata molto bene la sua parte e di aver mistificato il gran mistificatore, Lea non aspettava che il momento di saltargli al collo e goderne della sua sorpresa.

Credeteto vedervi che s'incamminava lungo un viale, con un sigaro fra i denti. Testo scavalcando due o tre siepi, corse ad imboscarsi alla estremità d'un cespuglio. Compresa nella sua idea, ella odo un passo, sporge il capo al riparo e stampa un bacione sulla gota sinistra d'un giovanotto. Allo stesso momento manda un grido e fugge. Era il conte Ghislain che aveva scambiato col fratello ed era lui che aveva abbracciato. Fernando che l'aveva raggiunta un momento prima scoppiò in una risata, dicendo:

— Ecco ciò che accade alle imprudenti che vogliono mistificare il fratello maggiore!

Le corse dietro e la raggiunse. Mezzo morta di vergogna, non avendo più forza, ella si lasciò cadere su di una panca benedicendo la notte che celava la sua onta all'universo.

(Continua)

PRECETTO DI VALENZA (Alessa.) 3-5-07. — Continuando il suo trattamento a prendere con soddisfazione e con buon risultato la tua Lichenina al c. e m. prego inviarmene altri tre flac. — Successivamente il 13-5-07 scrivesi: Prego spedirmene altri 3 fl. avendo constatato con soddisfazione mia e del mio cliente grande vantaggio. — Dott. Pietro Mesoraio.

BISCARI 4-5-07 — Prego spedirmi altri 3 fl. di Lichenina al c. e m. perchè i primi due apportarono sollievo e forza ad un mio figlio ammalato da lui 15 mesi di emottisi ribelli a diverse cure. Adesso con la vostra Lichenina va meglio, lo stimolo della tosse va scomparendo, la febbre cessa nelle ore antimeridiane. Cosicchendo l'ammalato si sente rinascere. E posteriormente il 28-5-07 — Ho chiesto altri 2 fl. scrivendo : Il malato migliora visibilmente, ha trovato in Voi nella vostra Lichenina al c. e m. — Michele Le Rizzi.

MONOPOLI 9-5-07 — Sperimentata la loro Lichenina al c. e m. la vinde buon risultato. La tosse è diminuita e possistono pochi decimi di febbre. Prego dar mi spedirne un fl. di Lichenina ad un fl. di ittigeneratore — Luigi Cavallo di Domenico.

POLICASTRO DEL GOLFO 18-5-07. — Prego spedire al signor Antonio Esposito di qui la rinomata Lichenina al c. e m. avendomi al medesimo la solita riduzione a me dovuta perchè verrà personalmente. — Dott. Francesco Mangia.

CIVITAVECCHIA, 20, 5-07 — Quattro mesi or sono mio meglio ebbe bronco alveolite con tendenza tubercolare e cavità con la Lichenina al creosote e menta. Ora ritornata la tosse per cui prego spedirmene 2 fl. — Ettore Angelotti I. cuoco, pirosonale e candita. »

SOSSINO DI TIEMI (Perrara) 1-9-07 — Prego spedirmi 2 fl. di Lichenina al creosoto e menta. Servono per un mio amico sospetto di tubercolosi, visto l'esito felice di mio figlio perfettamente guarito in forza del vostro miracoloso specifico — Parmigiano Luigi, magazziniere della S. A. Immobiliare lodigiana.

SOVERATO, 8-07 — Prego spedirmi 2 fl. della vostra rinomata e miracolosa Lichenina al creosoto e menta. Altri sette me presi 6 fl. ed ebbi buon risultato. Achille Pavon fu Giacomo.

NOEPOLI (Potenza) 14-5-07 — Prego spedirmi 2 fl. della miracolosa Lichenina al creosoto e menta standomi di sommo tratteneento di favore della precedente richiesta. — Dott. Angelo Castimaggio.

TREVISO, 5-7-07. — Con un fl. di Lichenina al creosoto e menta si è ottenuto un effetto mai sperato; diminuita la tosse, cessata la febbre, aumentato l'appetito. Vi rendo mille ringraziamenti per il loro prezioso miracoloso provato su di una giovane, prego spedirmi altri tre flaconi per la cura completa. Signor Panaro Giuseppe, via Castelmenardo 29. Treviso. Con due flaconi — Zaga Fiorindo.

SASSOFORTINO (Grosseto), 8-7-07 — Prego spedire un secondo fl. della preciata vostra Lichenina al creosoto e menta avendola trovata efficacissima per la tosse.

GENOVA 5-7-07 — Prego spedirmi un fl. di Lichenina al creosoto e menta avendo constatato che è il migliore rimedio contro la tubercolosi.

Leonardo Francesco, R. G. di F. Caserma Santa Teresa.

FELTRE, 9-7-07 — Avendo ottenuto mirabile risultato con i tre flaconi di Lichenina al c. e m. prego ripetere la spedizione — Nimiola Massimo Pitoza, via Terze.

LUCCA, 9-6-07 — Avendo ottenuto immenso successo dalla sua speciale e rinomata Lichenina al creosoto e menta prego spedirmene ancora 2 fl. a cui mi sia utile a licenziare il mio medico curante, stando in piena via di guarigione. Già da molto tempo trovandomi in triste condizione. — Adelina Chiappa, Caffè Nazionale.

SOCORDIA, 15-9-07 — Prego spedirmi un secondo fl. di Lichen ina al c. e m. il primo fl. le ha fatto diminuire la febbre e la tosse è quasi cessata. — Papaleo Giuseppe.

FRONTONE, 6-9-07 — Ho già provato i benefici effetti della vostra Lichenina al c. e m.; prego spedirmene altro fl. in assegno — Dott. Umberto Masi.

VEROLI, 24-10-07 — Speditemi due fl. Lichenina al c. e m. Ho fatto fare l'esame dell'espettorato e non sono stati trovati bacilli, anche il catarro è quasi cessato — Enrico Pagliaroli.

NETTUNO, 24-10-07 — Inviatemi 2 fl. di Lichenina al c e m. arrecheri trovato un gran giovamento.

Ferroperio Meinardi, via S. Rocco, Palazzo Razzicchelli.

DIAMANTE, 3-10-07 — Ho esperimentato il fl. saggio della Lichenina al creosoto e menta e comunque non si possa in brevissimo tempo giudicare dell'efficacia di tla stessa, pure posso affermare che l'ammalato migliora. Spedirmene quelli 3 fl. in assegno.

LA CANEA, 31-8-07 — Ho ricevuto i fl. del loro miracoloso farmaco. Invio loro i certifi ricognizioni di mia cognata per la quale era destinato e che entrata già nel secondo periodo di cavità a creva, grazie alla costinua cura di Lichenina al c. e m. fuori pericolo e assicurano i medici che nessuna traccia rimane sul male terribile.

Ora incominciano a sparire anche le ragazze di mia conoscenza, alle quali i medici curanti di mia cognata consigliarono il loro farmaco, avendone constatato lo infallibile effetto. Prego inviarmene altri 3 fl. Successivamente il 21-9-07 scrisse per altri 12 fl. dichiarando : « Mia cognata, la prima che ne fece uso e guarì, invia loro continue benedizioni. Botturi Pietro, ponte italiano, La Canea.

SANGUINETTO (Verona) 15-10-07 — Prego spedirmi subito altri 2 fl. della vostra prodigiosissima Lichenina al creosoto e menta. Ne ebbi già gran giovamento per la mia aiuto — Maestro Gaetano Zinetti.

LUCCA, 15-11-07. — Prego spedirmi 3 fl. della portentosa Lichenina al creosoto e menta ed un fl. di Essenza di menta — Giuseppe Paterni, Lecca n. Cappella.

I fatti non si discutono. Da una numerosissima statistica rimane stabilita l'*assoluta efficacia* immediata della Lichenina al creosoto ed essenza di menta per guarire la tisi, la tubercolosi pulmonare, la bronco-alveolite, la bronchite fetida le emottisi e tutte le gravi malattie respiratorie (Prof. Salaco)

Un fl. di saggio viene spedito gratis al medico di tutto il mondo.

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* costa lire 3 il fl. per posta, si spedisce in tutto il Mondo per L. 3.50. Sei fl. in Italia L. 18. Estero L. 20 anticipate, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 345.

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Agli Industriali

La Società CLARKE, CHAPMAN & COMPANY LIMITED, a Gateshead, e il Signor John ROBSON, a Wallsend (Inghilterra), concessionari del brevetto italiano Vol. 240 N. 126 Reg. Att. e N. 85765 Reg. Gen., per il trovato : « Perfezionnemenents dans les appareils continus sutilisant le gaz ammoniaque comme agent moteur ou pour la production du froid » sono disposti a cedere il brevetto stesso od a concedere licenze di fabbricazione od applicazione del trovato a condizioni favorevoli; eventualmente anche a sfruttare il trovato stesso in quel modo che risultasse più opportuno.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all' UFFICIO BREVETTI D'INVENZIONE e MARCHI di FABBRICA per l'ITALIA e per l'ESTERO della Ditta **Ing. BARZANO' & ZANARDO**, Via Bagutta 24 — MILANO.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	DIMENSIONI Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	Anno
		cm.	cm.	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti	piccolo	20	9	50	8	6 10 18
	medio	20	19	50	4	8 14 25
	grande	42 1/2	25	50	9	18 28 40
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	32 50 80

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei cofli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA

DI DEPOSITI CHIUSI

in

CAMERA-FORTE di sicurezza

con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia banli, casse, valigie, pacchi ed in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 250 decimetri cubi al giorno.**

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE - Via Due Macelli, 10-11

Suoneria		Tasti porcellana		Pile Leclanche		Quarzi		Fili conduttori
Solita.	L. 2.45					3 Naturi	L. 41.75	
» 7	» 2.80	Inox	» 0.30	cadun.	» 1.60	4 »	» 43.50	
» 8	» 3.20	Bietta in oro	» 0.50	»	» 1.80	6 »	» 24.—	
» 9	» 3.75	legno	» 0.25	»	» 2.20	8 »	» 31.—	
» 10	» 4.75	»	» 0.30	»	» 2.75	10 »	» 35.75	
» 12	» 6.—	Ivorio	» 0.45	secche	» 4.50	12 »	» 42.—	

Impianti, Forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1561

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	8.10	8.20	10.10	11.20	13.—	16.12	
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.—	16.—	18.10	19.50	22.40		
Pisa-Livorno	8.—	8.15	16.—	16.—	20.40	22.40			
Foligno-Firenze	6.30	12.—	12.50	18.25	23.—	23.45			
Firenze-Milano	9.—	10.35	14.—	18.15	21.10	23.40			
Firenze-Bologna	9.—	10.35	14.—	18.15					
Tivoli-Avezzano	7.50	11.40	17.45	20.—					
Tivoli	0.40								
Civitavecchia	5.45								
Terni-Rieti	7.10	9.15	12.5	15.50	18.40				
Velletri-Terracina	7.—	12.30	17.30						
Velletri				20.05					
Frascati-Tivoli	5.40	8.15	8.20	18.—					
Mandela-Sbniaco	7.50	17.45							

» da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.—	7.—	0.—	13.15	14.25	17.40	18.45	—	
Torino-Pisa		7.10	8.32	9.30	17.30	19.30	21.55	23.20	
Milano-Pisa		7.10	8.35	9.55	17.30	19.30	21.55	23.20	
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.50	23.50	23.55			
Milano-Firenze	6.35	7.—	10.—	17.10	17.—	18.50	22.50		
Avezzano-Tivoli	6.7	10.7		16.50	23.—				
Tivoli	8.—	9.54							
Civitavecchia	7.55	14.50							
Frascati	7.25	7.47	14.—	19.—					
Terracina-Velletri		9.40		15.5			23.55		
Velletri	6.30								
Frascati-Tivoli	5.50		17.50	21.15			23.40		
Sbniaco-Mandela		10.7			20.—				
» a Trastevere									

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	6.30	9.0	15.20	16.30
Prima Porta	7.11	10.11	14.1	17.11
Castelnuovo	7.55	10.55	14.48	17.54
Morlupo	8.3	10.59	14.54	18.4
Rignano	8.41	11.28	—	18.34
Civ. Castellana a.	9.18	12.10	—	19.16
Civ. Castellana p.	6.55	10.50	18.55	—
Rignano	7.30	14.11	17.19	—
Morlupo	8.47	14.30	17.47	18.40
Castelnuovo	8.54	14.46	17.53	18.47
Prima Porta	9.8	15.27	18.38	19.28
Roma	9.18	16.8	19.18	20.8

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	6.50	9.00	11.25	15.—	18.30
Bagni	6.—	8.35	10.13	12.45	16.47	19.8
Villa Adr.	7.—	9.—	10.25	13.4	16.5	19.28
Tivoli a.	7.46	—	10.44	13.21	16.19	19.45
Tivoli p.	5.45	7.45	—	11.—	16.46	17.45
Villa Adr.	6.1	7.59	—	11.16	17.1	18.—
Bagni	6.16	8.15	—	11.31	17.16	18.15
Roma a.	7.—	8.52	—	11.40	17.17	18.39
				12.52	18.—	19.38

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

7.35 | 9.50 | 12.20 | 14.56a. | 17.10 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

7.11 | 8.38 | 10.47 | 16.18 | 18.48 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma

7.— | 10.20 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

6.32 | 10.48 | 17.17

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)

6.45 | 13.— | 18.30

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)

8.45 | 15.47 | 18.51 | 22.5

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

6.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma

7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora 1/2 fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO

7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma

6.25 | 8.25 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma

6.18 | 7.48 | 8.38 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.18. (Più 19.49 e 21.59 fino a Marino.

Partenze da GENZANO per FRASCATI

7.10 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.15. (Più

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervenanno almeno per le 6 pom. corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi o vendesi

Casa padronale 12 vani, orto, stalle ecc. a 3 chilometri fuori porta Maggiore volendo si vende anche intero fondo con casa colonica di circa Rubbia 3 1/2.

Vendesi macstoso stabile presso Ponte Cavour — Due vigne fuori porta Portese. Villini, Palazzi, Case, ecc.

Si assumo qualsiasi incarico per la vendita di beni stabili.

Rivolgersi: **F. Severi** — Piazza Colonna Rizzoro N. 85 — dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 alle 15, escluse le feste.

Cercansi appartamento 3 o 4 camere e cucina in punto centrale pigione non superiore a L. 60 prelevando anche mobilia scrivere M. A. - 00 posta Roma 944

Per comunità religiose o collegio vendesi tasi vasto terreno con fabbricato e cappella nellapruvincia di Macerata. Il Sabinario di Genzano. Scrivere Remolo 38 ferme posta. 760

Cercasi locale posizione centrale per uso deposito per un'automobile. Scrivere posta M. B. 993

D'AFFITTARSI

Si affitta in Via Due Macelli N. 106 p. 1.o un ampio, bene ammobigliato, in splendida posizione presso famiglia distinguisima, a condizioni modestissime. Volendo si divideno affittando due camere, e due camere. 1000

Appartamento mobiliato di sei locali in via Rivoigersi al portiere. 993 dello Finanze N. 6.

II^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, tedesco, discreta pianista, desidera impiego consimili, già ripetutamente presso distinte famiglie, accettando le istesse lavorili e signorili, anche accompagnandoli all'estero. Ottime referenze. Scrivere sig.na Ida Capitolina 25, ufficio piano, prima porta a sinistra.

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di pianoforte, canto, solfeggio, italiano e anche accompagna signore e signorine, DA 29 Forme posta.

Ex sott'ufficiale di anni 28, attualmente addetto in una grande dazieria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto anche di dazia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. orno in posta. 707

Distin signorina che conosce Pia il francese, da lezioni di piano e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 46 Scala B. int. 12. 794

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, dispongendo gratuitamente ore libere, cerca occupazione consone sua condizione. Scrivere Riccardi, Amministrazione "Popolo Romano".

Distinta signorina Italia da famiglia in Roma, via Babuino 134 piano Nobile darà lezioni di lingua italiana, pianoforte, canto, disegno. Riceve a casa sua, in famiglia. Normale di Genzano, da sua casa in città, lezioni ripetizioni stesso ottiene e di Pianoforte, si in casa propria che a domicilio ogni ora.

Signora colta, affettuosa con ottime referenze cosuperebbesi governante presso persona sola o vedovo con figli. Scrivere: M. G. fermo posta.

Per allieve di canto La rinomata Maestra Dal Lago Angelina, diplomata nella sua arte, avendo assunto di continuare la direzione del rinomato istituto musicale, offre ai signori interessati la sua valida opera in Roma, via Cavour 25, I. Interno 19.

Studio legale amministrativo Roma, via dell' Anima, n. 53 avv. Carlo Lanza. Ricorsi al Consiglio di Stato e alla Giustizia amministrativa. Consulenze, patrocinio innanzi a tutte le Giurisdizioni. Diritto civile, commerciale, penale, internazionale, marittimo, ecclesiastico, canonico, ecc. Diritto Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate a persoai miti affittansi presso distinta famiglia. Via dei Greci 36 p. 2.o scala di destra. 1000

Via Montebello 48 interno 3, prossimo Ministero Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, quota e camera a due amene grandi, ariose, soleggiate, bene esposte, proprio sulla strada, senza servitù. Rivolgersi ivi. 972

Camera e salotto elegantemente mobigliati affittansi in piazza di Spagna N. 30 piano quarto.

CORRISPONDENZE

85 parole, L. 1 - In più di 85, Cent. 5 cad.

Buffona Pregesi provare solito mezzo lunedì Specchi consigli partiti. Tanti cari saluti. 974

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, Aperto dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano a dare i lugi cella dalle 10 alle 12.

Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (ingresso dal Giardino) dalle 10-15.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 15.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Orario, dalle 8 alle 17.

Museo: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, p. Pinciana Fida. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo